Primo piano

3 linee guida per la digitalizzazione

Giulia Bongiorno

a pagina **4**

Primo piano

Relazione AGCOM 2018

Angelo Marcello Cardani

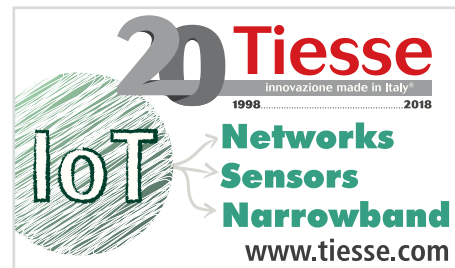
a pagina **7**

Primo piano

Lenovo e i progetti di supercomputing

Alessandro De Bartolo

a pagina **9**



ANNO III n° 7 - Luglio/Agosto 2018

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Registrato al Tribunale di Torino - Aut. n° 3/2016

www.digitalvoice.it | redazione@digitalvoice.it

La presentazione con l'intervento di Enrico Cereda, Amministratore delegato di IBM Italia

Ultimaora

IBM: a Bari apre We|LAB a sostegno della trasformazione digitale

IBM, in collaborazione con Politecnico e Università di Bari e con il sostegno di aziende locali, apre nella propria sede del capoluogo pugliese il laboratorio We|LAB, luogo per la messa a punto di progetti utili alla trasformazione digitale del territorio.

Nel solco della lunga esperienza al servizio dell'innovazione - Bari è un centro di ricerca e sviluppo di IBM dal 1996 - We|LAB ha ora lo scopo di dare vita a un polo di eccellenza, di valenza internazionale, focalizzato su competenze di Artificial Intelligence e Cloud, al servizio dell'intero ecosistema.

"Il We|LAB – dichiara **Enrico Cereda, amministratore delegato di IBM Italia** - *aiuterà i giovani nello sviluppo delle nuove competenze, avvicinandoli alle necessità delle imprese impegnate nei progetti di trasformazione digitale. Per questa via, con il collante della tecnologia, si tiene vivo un circolo virtuoso di cooperazione tra le parti con cui sostenere lo sviluppo di un'innovazione aperta e di un'economia della conoscenza".* Il We|LAB di IBM è un nuovo laboratorio che si configura come polo di eccellenza, di valenza internazionale, focalizzato su competenze di **Artificial Intelligence** e **Cloud**, al servizio dell'intero ecosistema, nel quale l'azienda e i suoi partner locali **aiuteranno i giovani nello sviluppo delle nuove competenze**, avvicinandoli alle necessità delle imprese impegnate nei progetti di **trasformazione digitale.** Nei fatti, la partnership strategica con i due atenei aprirà agli studenti dell'ultimo anno la possibilità di svolgere stage curriculare e corsi di formazione sulla tecnologia IBM, ottenendo crediti formativi. L'approccio è di tipo pratico perché i ragazzi, attraverso modelli non convenzionali come il design thinking e la co-creation, si misureranno con le sfide portate da concreti casi aziendali. Sono state già avviate collaborazioni con imprese e istituzioni.

L'EDITORIALE

"Un'estate al mare"

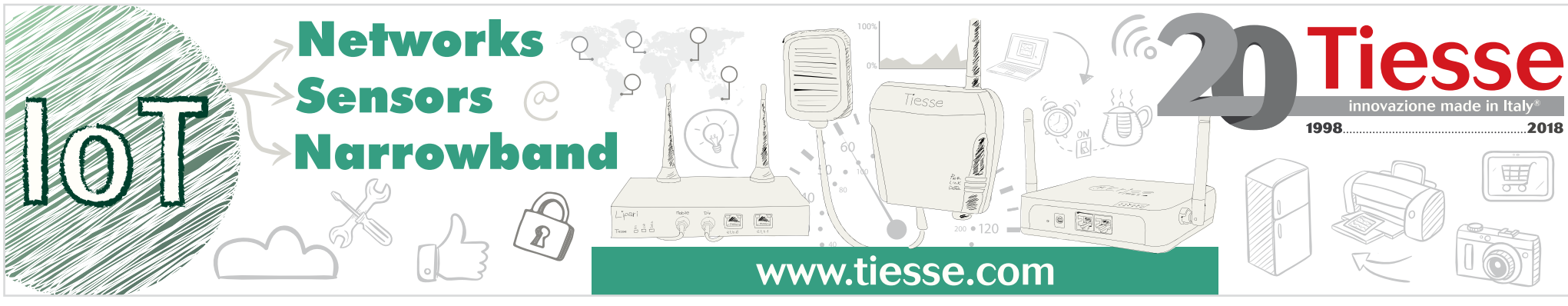
Siamo vicini alle tanto sospirate vacanze/ferie di agosto. Molti hanno organizzato questo momento dell'anno da tempo nei minimi dettagli aiutati anche dai dispositivi mobili con la capillare diffusione dei device tra tablet e smartphone, forti delle app dedicate; al contrario molti altri invece non sanno dove andare o per mancanza di tempo o per mancanza di danaro. Negli ultimi anni, le vacanze, che una volta duravano quasi un mese rendendo le città deserte in agosto, sono cambiate a causa della crisi che ha modificato anche il mondo del lavoro, lavoro che viene svolto ormai anche da casa come "lavoro agile"; pesa nelle scelte anche l'effetto "terrorismo" che incide sulle preferenze: sale il numero di chi rimane nei confini del nostro paese contro una minoranza che va all'estero. Giuni Russo nel 1982 cantava "Un'estate al mare" ed il mare rimane anche quest'anno la meta preferita per la maggior parte degli italiani.

Ultimaora

Da sinistra **Domenico Favuzzi**, presidente e CEO di Exprivia, e **Stefano Pileri**, CEO di Italtel

Presentato il primo business plan Exprivia-Italtel

Ad un anno dall'annuncio dell'acquisizione da parte di Exprivia dell'81% di Italtel (il restante è ancora in mano a Cisco), formalizzata lo scorso dicembre, quello che è diventato uno dei primi 5 gruppi italiani di fornitura di tecnologie hardware e software ha presentato il primo business plan, con proiezione fino al 2023. Questi alcuni numeri del gruppo, presentati da Domenico Favuzzi, presidente e CEO di Exprivia, e Stefano Pileri, CEO di Italtel: stima ricavi al 2023 fino a 76 milioni, Ebitda raddoppiato a 76 milioni. Obiettivo del piano industriale quinquennale del gruppo, che mantiene per ora separati brand al proprio interno, è il consolidamento del valore più che la crescita dei ricavi. Ciononostante Exprivia, quotata al segmento Star di Borsa Italiana, punta a raggiungere ricavi fino a 760 milioni di euro al 2023, con un incremento di più di 150 milioni rispetto al 2017 e un Cagr del 3,8%. Prevede inoltre di raddoppiare l'Ebitda dai 36 milioni del 2017 a 76 milioni al 2023, con una incidenza del 10% sui ricavi, a cui corrisponde un risultato netto atteso pari a 29 milioni. I settori coperti sono pressoché tutte le applicazioni dell'Internet of Things, dalla connected insurance alla salute, al settore telco e media, alla pubblica amministrazione. L'indebitamento finanziario netto nel piano diminuisce, da -226 milioni di euro del 2017 ai circa -120 milioni nel 2023.



DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

&

innovability

presentano

MEET IOTHINGS

SPECIALE INDUSTRY 4.0

DRIVING THE DIGITAL TRANSFORMATION OF THINGS

IL DIGITALE CHE VERRÀ MA A CHE PUNTO SIAMO?

BOLOGNA • 17 Ottobre
meet Industry 4.0

VERONA • 19 Ottobre
meet Digital Transformation

Nell'ambito della
DIGITAL meet
#DM18
17 - 21 ottobre 2018
SCOPRI | USA | CREA | SOGNA

www.meetiothings.com

PRIMO PIANO

Internet, Di Maio: inizia l'era del 5G

Luigi Di Maio, Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali

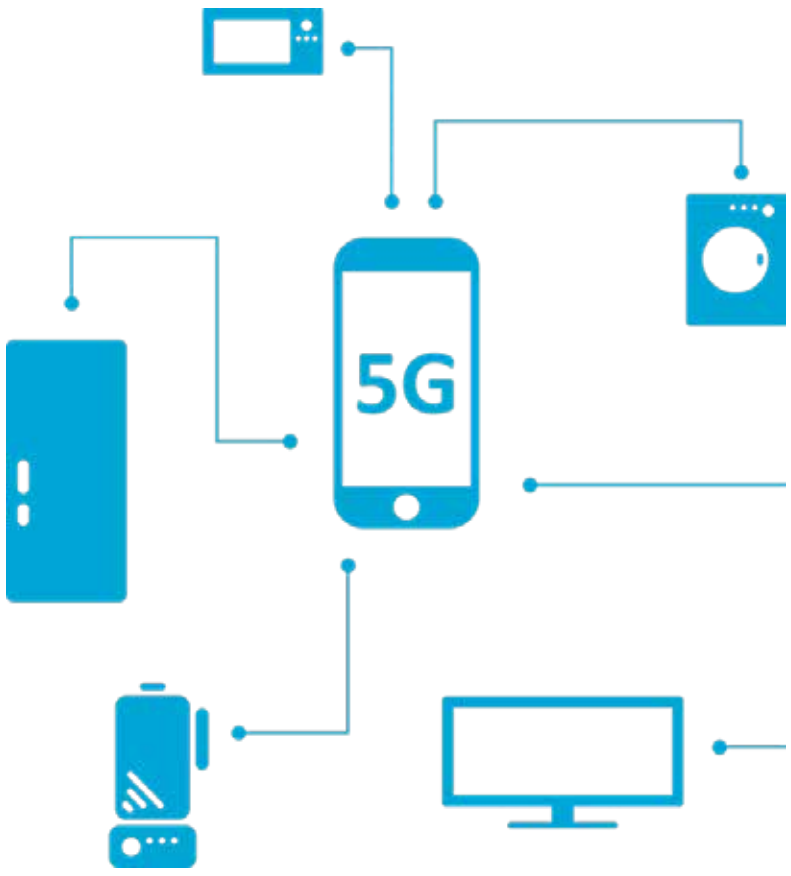
"Inizia oggi una nuova tappa del percorso che porterà l'Italia a dotarsi di una tecnologia innovativa, la rete 5G, che non è semplicemente un'evoluzione del 4G, ma è una piattaforma che apre nuove opportunità di sviluppo per il nostro sistema economico, una tecnologia che rappresenta un punto di rottura con il passato, sia per quanto riguarda la velocità sia il tempo di latenza, e offre potenzialità enormi sul fronte dei servizi che potranno essere sviluppati. La connessione sarà sempre più veloce e alla portata di tutti, coerentemente con gli obiettivi della Next Generation Mobile Networks Alliance, l'associazione di operatori, venditori, produttori e istituti di ricerca operanti nel settore della telefonia mobile, che prevede che le reti 5G dovranno anche soddisfare le esigenze di nuovi casi d'uso, come l'Internet of things (dispositivi connessi a Internet) nonché servizi di trasmissione e linee di comunicazione d'importanza vitale in occasione di disastri naturali", ha dichiarato il **Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi di Maio.**

"È stato approvato il bando di gara e il relativo disciplinare - continua il Ministro -, i cui testi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale saranno disponibili sul sito internet del Ministero. La procedura di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica in larga banda mobili terrestri bidirezionali nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz prende l'avvio delle disposizioni della legge di bilancio 2018 che prevedeva importanti misure economiche per favorire la transizione alla nuova tecnologia 5G".

"Con la pubblicazione del bando e del disciplinare di gara, l'Italia si conferma tra i paesi leader in Europa per lo sviluppo del 5G. Questo atto rappresenta, infatti, un'importante decisione strategica che ci pone all'avanguardia sia per la quantità e la qualità dello spettro messo a disposizione degli operatori di comunicazione elettroniche sia per le potenzialità di sviluppo di servizi innovativi per i cittadini, le imprese e per la stessa pubblica amministrazione. Le caratteristiche di tale nuova tecnologia consentirà la digitalizzazione di ampi settori economici: dai trasporti all'industria, all'agricoltura, alla cultura, alla scuola, alla sanità, al turismo, all'ambiente, garantendo ampi margini di crescita per il nostro Paese".

"Le differenze tra il 4G e il 5G - continua il Ministro - vanno al di là della maggiore velocità e si traducono, come già anticipato, in un più elevato numero di dispositivi connessi simultaneamente, in una più elevata efficienza spettrale di sistema (volume di dati per unità di area), un più basso consumo delle batterie, una migliore copertura, alte velocità di trasmissione in porzioni più grandi dell'area di copertura, latenze inferiori, un più elevato numero di dispositivi supportati, costi più bassi per l'installazione delle infrastrutture, una più elevata versatilità e scalabilità e, infine, una più elevata affidabilità delle comunicazioni".

"Voglio infine rimarcare come la connessione a Internet sia espressione di democrazia e debba essere considerata un diritto primario di ogni cittadino. Tutti i consumatori avranno diritto alla fruizione dei servizi di fonia e internet a un prezzo accessibile, come stabilito dagli artt. 79 e 80 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato dal Parlamento Europeo" ribadisce Di Maio. "C'è libertà degli Stati di prevedere fondi interamente nazionali o privati per sostenere la misura. C'è inoltre libertà degli Stati di prevedere che le fasce deboli abbiano pacchetti agevolati in modo tale che non siano socialmente escluse arrivando a erogare il servizio gratis, se ritenuto necessario, compatibilmente con il regolamento sul regime di aiuti di stato. Internet - conclude il Ministro - deve essere considerato un bene di prima necessità, alla stregua dell'acqua e dell'energia elettrica, accessibile a tutti, in special modo ai più svantaggiati economicamente".



DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Direttore Editoriale
Daniela Costamagna

Direttore Responsabile
Nello Meli

Comunicati stampa
redazione@digitalvoice.it

Segreteria
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

Collaboratori e Corrispondenti:
Firenze, Milano, Padova,
Roma, Torino,
Barcellona, Parigi

Gestione advertising
M - IMAGE

Direzione Commerciale
Daniela Costamagna
daniela.costamagna@digitalvoice.it

Stampa
I.T.S. srl, Cavaglià - BI

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

Amministrazione, Gestione
amministrazione@digitalvoice.it
editore
Daniela Costamagna

Impaginazione e grafica
M-Image

Distribuzione
73.000 copie
attraverso: abbonamento postale, eventi,
roadshow, invii in digitale

Digital Voice
Testata d'informazione registrata
al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

Tutti i diritti riservati

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice
da maggio 2016 ad oggi sono
visibili e scaricabili
sul sito www. digitalvoice.it
nella sezione Archivio

PRIMO PIANO

Giulia Bongiorno, indica 3 linee guida per la digitalizzazione, durante l'internet day

Presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio è stata presentata la Relazione "L'insostenibile leggerezza dell'essere digitale nella società della conversazione: il quarto rapporto Agi-Censis all'#internet day 2018". Saluti istituzionali del presidente della Camera, Roberto Fico.Sono intervenuti, tra gli altri, il ministro dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle Politiche sociali, Luigi Di Maio, la ministra per la Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno, la sottosegretaria all'Economia e Finanze, Laura Castelli, il sottosegretario all'Istruzione,

Giulia Bongiorno, ministra per la Pubblica Amministrazione

Università e Ricerca, Salvatore Giuliano, il commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, Diego Piacentini, il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Angelo Cardani, il presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Antonello Soro, il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, il segretario generale del Censis, Giorgio De Rita, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'editoria, Vito Crimi, i deputati Antonio Palmieri e Anna Ascani. Moderatore Riccardo Luna, direttore Agi.

La ministra per la Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno, si è espressa sulla digitalizzazione *"voglio fare una dichiarazione di quello che penso della digitalizzazionenella PA. Continuerò a dire che non ci sarà una riforma della PA col mio nome e quindi non passerò alla storia per aver fatto io questa riforma; sarebbe velleitario e sarei scavalcata da un'altra riforma più veloce di me che è la riforma della digitalizzazione. Bisogna quindi accompagnare questo processo e dare quelle che sono secondo me le 3 linee guida che vorrei sottoporre in po' a tutti"*.

"Come vorrei la digitalizzazione nella PA? Ragionevole, Inclusiva, Credibile".

"Dovrebbe essere una digitalizzazione ragionevole" in quanto non tutta la PA è uguale; ci sono differenze enormi tra strutture e strutture e quindi secondo Bongiorno bisogna tenere conto di queste differenze che richiedono anche formazione; **"Una digitalizzazione inclusiva"** che coinvolga tutti e non solo o giovani e con un linguaggio più comprensibile e meno tecnico. **"Una digitalizzazione credibile"**; su questo punto la ministra non vuole azzardare tempistiche perché bisogna essere reali e credibili: "Bisogna aiutare AGID e Team Digitale a portare avanti i progetti ma non è cosa di pochi mesi".

Conte: "impulso europeo all'innovazione con crescita e occupazione"

Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio

Le comunicazioni del Presidente Conte che ha anticipato alla Camera i punti poi riportati al Consiglio europeo a Bruxelles.

Dopo aver parlato del tema dei "migranti" sintetizzato in 10 punti e che sarà un tema di importanza per tutti i paesi della UE, Conte ha toccato anche il tema che riguarda innovazione e digitale affermando:

"In materia di innovazione e digitale, i negoziati, nel prossimo bilancio settennale, saranno anch'essi cruciali per perseguire i nostri obiettivi di occupazione e crescita. Dobbiamo infatti assicurare nel prossimo quadro finanziario pluriennale, che l'impulso europeo all'innovazione sia rivolto alla crescita e all'occupazione. Per fare questo, le regole europee, devono incentivare e non scoraggiare gli investimenti pubblici in ricerca e sviluppo e gli stessi investimenti delle banche nell'innovazione. Lavoreremo ad un approccio equilibrato all'innovazione capace cioè di incentivare. In questo quadro sosterremo un approccio dal basso che tenga conto dell'esigenze dell'impresa e che aiuti a creare nuovi posti di lavoro".

Fabbrica intelligente, Agrifood e scienze della vita, incentivi per 560 milioni di euro

Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato un nuovo intervento per promuovere l'innovazione e accrescere la competitività delle imprese italiane. La misura prevede l'agevolazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale (R&S) nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a: **Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita**.

Sono disponibili oltre 560 milioni di euro. La destinazione territoriale delle risorse prevede 287,6 milioni per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), 100 milioni per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) e 175,1 milioni alle restanti regioni.

L'intervento sarà attuato con la procedura valutativa negoziale prevista per gli Accordi per l'innovazione. Solo per i progetti più piccoli, con costi ammissibili fino a 5 milioni di euro, sarà applicata la procedura valutativa a sportello.

Le risorse sono a valere sul PON Imprese e Competitività 2014-2020 FESR e sul Fondo per la crescita sostenibile.

PRIMO PIANO

Italia Startup Visa supera le 350 candidature

È online il nuovo rapporto trimestrale sul programma **Italia Startup Visa**, che prevede un visto agile per gli imprenditori non UE che intendono trasferirsi in Italia per avviare una startup innovativa .
L'obiettivo del programma è favorire la capacità del nostro Paese di attrarre e trattenere in Italia talenti imprenditoriali con una forte connotazione innovativa, lavorando in sinergia con la più estesa normativa a sostegno della nascita e della crescita di nuove imprese tecnologiche, lo "Startup Act" italiano.
Al 30 giugno 2018 sono in tutto 364 le candidature ricevute, provenienti da cittadini di 43 Paesi, localizzati in tutti i continenti – tra questi, Russia e Cina superano le 70 unità. Le domande ricevute nell'ultimo trimestre sono state 23, in linea con i primi tre mesi dell'anno.
Alla data odierna, il 55% dei progetti imprenditoriali presentati ha ottenuto il parere favorevole del Comitato. I candidati che hanno ricevuto

una valutazione positiva sono in genere altamente qualificati dal punto di vista accademico: oltre il 90% ha una laurea, per lo più in ingegneria o in altre discipline scientifiche o economiche.
Il nuovo rapporto trimestrale contiene un ampio approfondimento sulle caratteristiche anagrafiche dei candidati al visto, le località di destinazione dei beneficiari, e i progetti imprenditoriali avviati.
Si rende conto anche degli sviluppi avuti dal programma "gemello" **Italia Startup Hub**, che semplifica la conversione del permesso di soggiorno in favore di cittadini non europei già regolarmente residenti in Italia e che intendono rimanere nel Paese per avviare la propria attività imprenditoriale. Fino ad oggi sono 9 i nulla osta emessi per questa fattispecie, in gran parte verso studenti di master che hanno scelto di rimanere in Italia alla fine del proprio corso.
Come di consueto, il report è pubblicato sia in italiano che in inglese.

Ue/Copyright: il punto su diritto d'autore e voto del Parlamento Europeo

Il voto sulla direttiva del diritto d'autore previsto il 5 luglio, è stato rimandato a settembre

Luigi Di Maio, capo politico del Movimento 5 Stelle e vicepresidente del Consiglio ha proclamato che il governo si opporrà alla direttiva sui diritti d'autore a livello europeo perché lui pensa che internet sia diventato un diritto inalienabile. I deputati 5 stelle sono alcuni di quelli che guidano l'opposizione contro la censura proposta e si prevede che anche i parlamentari della Lega si opporranno alle riforme. Tuttavia, i deputati al Parlamento europeo sono rimasti zitti sulla questione a parte un piccolo gruppo che ha dichiarato il proprio sostegno alla "macchina della censura". Gli eurodeputati del PD Bresso, Costa, Danti, Gasbarra e Morgano hanno tutti dichiarato il loro appoggio alla "macchina della censura" mentre i membri del Parlamento europeo come Toia devono ancora chiarire la loro posizione.
A fine giugno, solo 14 deputati hanno deciso a nome di tutta l'Unione europea di sostenere la riforma sul copyright che costringerebbe le aziende tecnologiche a esaminare e filtrare ogni caricamento dei cittadini europei.
"Mentre la posizione saggia del governo italiano e dei membri del Parlamento Europeo affiliati a Movimento 5 Stelle è incoraggiante, i cittadini italiani, le start-up, le biblioteche e le aziende innovative stanno tutti aspettando di vedere se le loro preoccupazioni saranno ascoltate dagli eurodeputati del Partito Democratico" ha detto Siada El Ramly , Direttore generale, EDiMA.l'associazione commerciale europea che rappresenta piattaforme online e altre attività innovative.

In sintesi

Il 20 giugno 2018, la commissione giuridica del Parlamento europeo ha votato sulla proposta di direttiva sul diritto d'autore, con 14 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astenuti. http://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20180618IPR06024/copyright-meps-update-rules-for-the-digital-age
La Commissione europea ha presentato una proposta di riforma della direttiva sul diritto d'autore nel 2016 e una delle questioni più controverse in questa riforma è la proposta di introdurre diritti connessi paneuropei (chiamati anche articolo 11) e l'obbligo di filtro introdotto dall' Articolo 13.
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52016PC0593
L'articolo 11 creerebbe dei "diritti connessi", che autorizza gli editori (compresi giornali e altri media) a impedire che siti Web, motori di ricerca, blog e aggregatori utilizzino il loro contenuto o consentano la condivisione di il loro contenuto senza la previa autorizzazione dell'editore.
In pratica, la condivisione di snippet, o eventualmente di link, sarebbe proibita senza un accordo preventivo tra ogni sito che cerca di condividere il contenuto e l'editore del contenuto. Il diritto proposto copre un'ampia varietà di pubblicazioni, tra cui post di blog, ben oltre le pubblicazioni di stampa.
https://www.ivir.nl/academics-against-press-publishers-right/
L'articolo 13 stabilisce l'obbligo per i fornitori di servizi della società dell'informazione di monitorare e filtrare tutto ciò che i cittadini europei caricano nei servizi di condivisione dei contenuti. In pratica, le piattaforme online dovranno implementare un'efficace tecnologia di riconoscimento dei contenuti per impedire la disponibilità sui loro servizi di opere o contenuti identificati dai titolari dei diritti e, se richiesto, impedire il caricamento di contenuti protetti da copyright da parte degli utenti. Le piattaforme online dovranno inoltre fornire ai titolari dei diritti informazioni adeguate sul riconoscimento dei contenuti e un'adeguata reportistica sul riconoscimento e l'utilizzo dei contenuti protetti da copyright. Anche se questa disposizione rende i servizi di web hosting direttamente responsabili per l'attività degli utenti, crea anche una responsabilità editoriale quasi automatica e i falsi positivi nel rischio software censurano erroneamente l'obbligo di caricamento di contenuti da parte degli utenti.
https://www.liberties.eu/en/news/delete-article-thirteen-open-letter/13194
Lettera aperta di piu di 70 luminari dell'Internet https://www.eff.org/files/2018/06/13/article13letter.pdf
Parere del Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla promozione e tutela del diritto alla libertà di opinione e di espressione
https://www.ohchr.org/Documents/Issues/Opinion/Legislation/OL-OTH-41-2018.pdf
l discorso di Luigi Di Maio può essere consultati qui:
https://www.ilblogdellestelle.it/m/2018/06/salviamo_la_rete_dal_bavaglio_europeo_nolinktax.html
Gli eurodeputati del PD Bresso, Costa, Danti, Gasbarra e Morgano hanno tutti dichiarato il loro appoggio alla "macchina della censura".
https://eurodeputatipd.eu/2018/06/26/ue-copyright-eurodeputati-pd-maio-perche-difendi-giganti-del-web-non-lavoro-creativo/

PRIMO PIANO

Galassi (A.P.I.): basta **rigidità** e **costi** per le **imprese**

Paolo Galassi, Presidente A.P.I., Associazione Piccole e Medie Industrie
(FOTO Antonio Righetti/Adhoc Media)

«Rigidità, maggior burocrazia, rischio di contenziosi, scarsa flessibilità in ingresso e in uscita, sono di nuovo costi a carico delle imprese che disincentiveranno progetti di sviluppo e assunzioni. Dobbiamo avere il coraggio di guardare oltre, di definire la Politica Industriale italiana e guardare al futuro, questa la chiave per il rilancio».

Questo il commento espresso dal presidente di A.P.I. **Paolo Galassi** all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del cosiddetto "Decreto Dignità".

«L'Italia è la seconda potenza manifatturiera in Europa ma non è mai stata varata una vera politica industriale che pensi al futuro delle imprese. Infatti, per salvaguardare l'occupazione va incentivato lo sviluppo delle aziende, in particolare quelle piccole e medie che sono la spina dorsale del nostro tessuto economico. I temi sul tavolo sono chiari: ridurre il costo del lavoro, abbassare il costo energetico, dare più credito alle imprese, sostenere l'idea imprenditoriale, garantire la formazione continua e la riqualificazione del lavoratore, favorire gli incentivi all'innovazione, allo sviluppo e all'internazionalizzazione, dare attenzione alla nuova imprenditoria – prosegue **Galassi**».

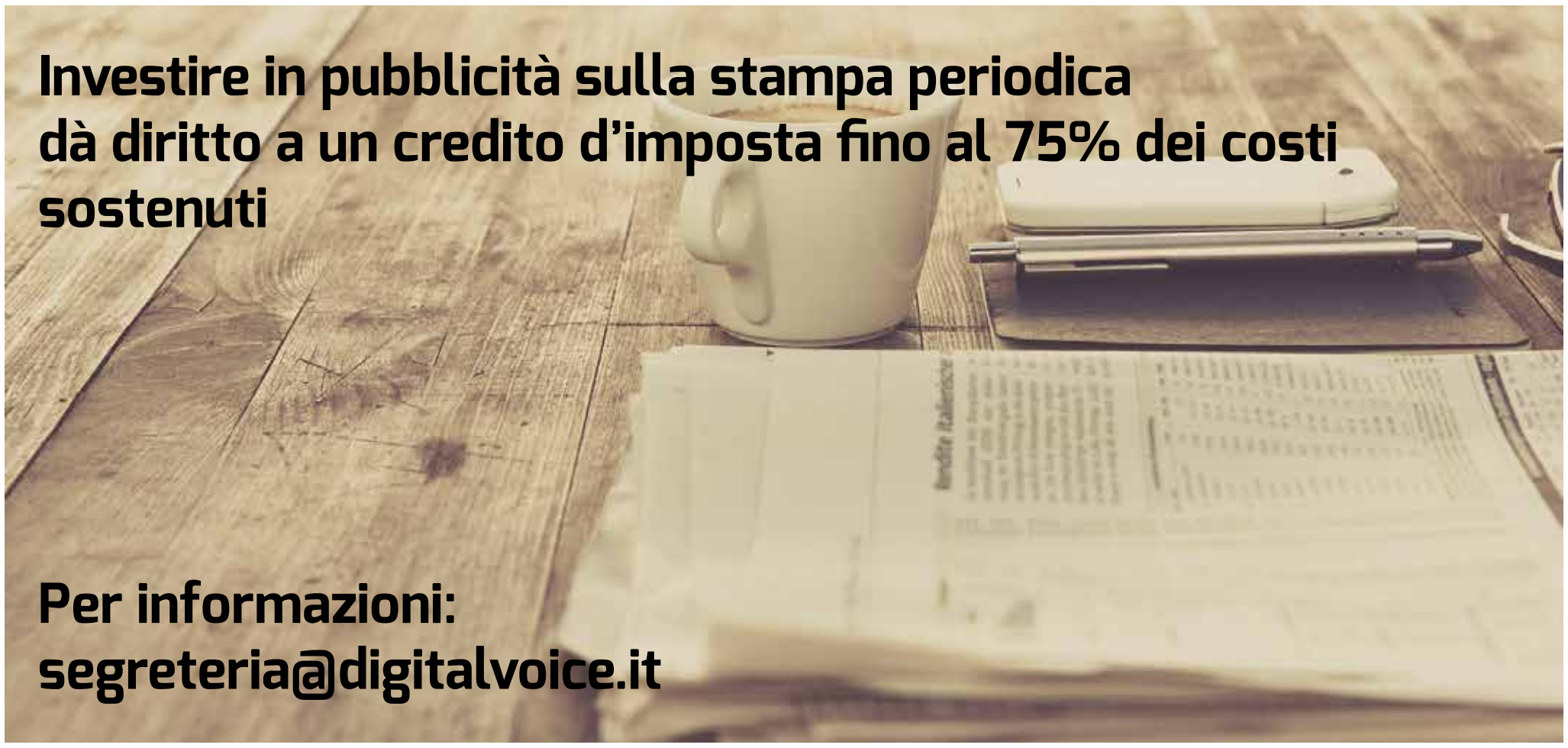
Quanto alla delocalizzazione, è un tema caro alle grandi imprese e non alle PMI che operano in Italia, il presidente di A.P.I. **Galassi**, chiude lanciando un messaggio chiaro *«ci vogliono politiche coordinate con l'Europa, le stesse regole economiche e del mercato del lavoro, la delocalizzazione non si controlla, infatti, solo in Italia. Il lavoro in alcuni stati esteri non può costare un terzo di quello italiano. Noi abbiamo delle eccellenze, pensiamo alla moda, alla tecnologia, alla meccanica di precisione, con lavoratori che tutto il mondo ci invidia. Dunque, sono necessarie politiche di integrazione comunitaria in materia di impresa e lavoro. Le PMI, ribadisco, sono disponibili a un confronto con il Governo per difendere l'impresa e il valore di produrre in Italia».*

Benzinai: obbligo di fatturazione elettronica slitta al 1° gennaio 2019

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che introduce disposizioni urgenti relativamente agli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante.

Nella nota di Palazzo Chigi si legge che il provvedimento rinvia al 1° gennaio 2019 l'entrata in vigore dell'obbligo, previsto dalla legge di bilancio 2018 , della fatturazione elettronica per la vendita di carburante a soggetti titolari di partita Iva presso gli impianti stradali di distribuzione, in modo da uniformarlo a quanto previsto dalla normativa generale sulla fatturazione elettronica tra privati.

Qualche giorno fa il Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro Luigi Di Maio lo aveva preannunciato affermando: "Stiamo predisponendo il rinvio al primo gennaio 2019 dell'obbligo di fatturazione elettronica per le vendite di carburanti ai soggetti con partita IVA. Questa categoria si è trovata ad essere prescelta per "sperimentare", in anticipo su tutte le altre, l'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica"."Nei prossimi giorni vogliamo avviare un tavolo tecnico al MiSE con le federazioni dei gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti (FIGISC/ANISA - Confcommercio, FEGICA - Cisl e FAIB - Confesercenti), per scongiurare lo sciopero annunciato e per sviscerare il problema"."È stata lanciata - conclude Di Maio - una novità senza dare il tempo e gli strumenti per attrezzarsi. La data del primo di luglio, così come denunciato dai benzinai, non è realistica per il passaggio alla fatturazione elettronica. Il paradosso italiano è che questi strumenti vengono inventati per combattere gli evasori e puntualmente vanno a danneggiare quelli che le tasse le hanno sempre pagate".



PRIMO PIANO

Relazione AGCOM 2018: rete fissa (+3,8%) e raddoppiano gli accessi ultrabroadband (da 2,3 a 4,5 milioni)

Lo puntualizza l'Authority presieduta da Angelo Marcello Cardani

Angelo Marcello Cardani, Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

I ricavi del settore delle comunicazioni e dei singoli segmenti che lo compongono (telecomunicazioni, media e servizi postali) rappresentano anche per il 2017 oltre il 3% del PIL nazionale.

Le risorse economiche del complesso dei mercati vigilati da Agcom ammontano a oltre 54 miliardi di euro, confermando il trend di lieve crescita (+1,2%) già osservato lo scorso anno. Cresce il peso relativo di Internet, del settore postale e, in misura meno accentuata, del settore telecomunicazioni.

Tende invece a ridursi, anche se con un diverso grado di intensità, il peso degli altri comparti vigilati, ossia TV, radio ed editoria. Più nello specifico, nel confronto tra i ricavi 2016 e i ricavi 2017 si osservano le seguenti dinamiche:

• la crescita del segmento delle telecomunicazioni è dovuta all'ac-celerazione registrata nella diffusione degli accessi broadband e 6 ultrabroadband da rete fissa (+3,8%), in grado di compensare positivamente la complessiva riduzione registrata per i servizi di rete mobile (-1,9%);

• nel settore televisivo, la flessione dei ricavi riguarda essenzialmente la TV in chiaro (-3,5%). La tenuta della pay tvè riconducibile principalmente all'andamento della spesa d'utente, il cui incremento ha parzialmente assorbito le minori entrate pubblicitarie;

• l'editoria palesa ancora risultati negativi (-5,2%). Il settore dei quotidiani, in particolare, registra una ulteriore contrazione dei ricavi dell'8,9%;

• la radio perde qualcosa nel suo complesso (-0,7%), ma in un contesto che manifesta segnali di ripresa;

• gli investimenti pubblicitari globali appaiono sempre più re-indirizzati dai media tradizionali alle piattaforme online, che complessivamente crescono di oltre il 12%. Google e Facebook sono naturalmente i principali beneficiari di questo trend;

• nell'ambito dei servizi postali, infine, continuano a contrarsi i servizi tradizionali (-12,6%), mentre cresce in misura consistente il valore dei servizi di corriere espresso, che supera i 4,5 miliardi di euro (+ 11,7%), rappresentando ormai oltre il 60% delle risorse complessive del mercato postale.

Nel settore delle telecomunicazioni il valore complessivo dei ricavi varca la soglia dei 32 miliardi di euro e torna il segno positivo degli investimenti infrastrutturali (+1,6%), grazie al trend di ripresa degli investimenti sulla rete fissa che compensa la fisiologica decrescita di quelli sulla rete mobile dopo i balzi in avanti degli anni passati.

Detti investimenti ammontano nel complesso a 7 miliardi di euro in valore assoluto. Analogo trend positivo concerne la spesa complessiva in servizi da parte di imprese e famiglie (+1,7%). Quanto ai volumi di traffico, a fronte del perdurante ritrarsi del traffico tradizionale (fonia), aumentano gli abbonati broadband su rete fissa di circa un milione e raddoppiano gli accessi ultrabroadband (da 2,3 a 4,5 milioni). La crescente domanda di contenuti video online su rete fissa è alla base del sensibile incremento del consumo di banda e traffico dati (+30%). Il consumo di dati da parte degli utenti è cre-sciuto in misura ancora maggiore (+48% circa) nella telefonia mobile. Notevole dinamismo si osserva nel segmento dei servizi di accesso fixed wireless (FWA), i cui ricavi mostrano una crescita prossima al 30%, con un numero di utenti che ha superato il milione. Sul mercato di rete fissa continua l'espansione geografica dell'operatore "wholesale only" Open Fiber nelle aree oggetto dei finanziamenti pubblici, mentre nella telefonia mobile abbiamo assistito al lancio delle prime offerte commerciali da parte dell'operatore Iliad.

Il settore media – 14,6 miliardi di ricavi complessivi nel 2017 (-0,9%) – presenta immagini differenti nei singoli comparti. Il dato complessivo sembrerebbe deporre per una sostanziale tenuta: crescono, ad esempio, i ricavi pubblicitari globali. Tuttavia, solo la scomposizione dei diversi mercati del settore è in grado di fornire una istantanea credibile. L'aumento della raccolta pubblicitaria è dovuto esclusivamente all'online, che cresce ancora a due cifre e vale ora 2,2 miliardi (la raccolta pubblicitaria di quotidiani, periodici e radio assieme non arriva a 1,9 miliardi), mentre quasi tutti i mezzi tradizionali registrano un andamento negativo. La televisione perde un 2% di ricavi, ma con una significativa differenza tendenziale tra tv free (-3,5%) e tv pay (-0,2%).

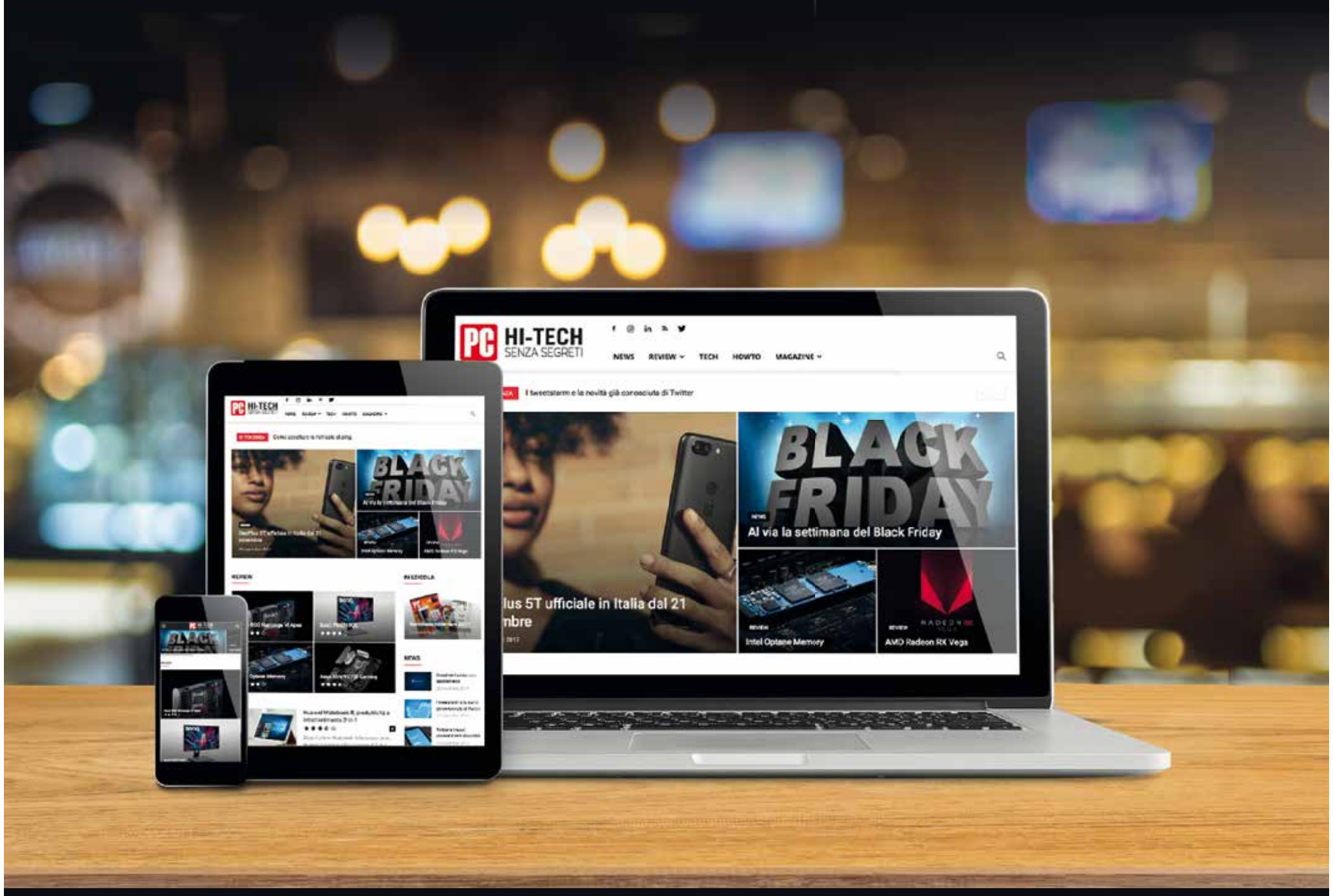
La TV si conferma ancora il mezzo con la maggiore valenza informativa, sia per frequenza di accesso anche a scopo informativo, sia per importanza e attendibilità per- cepite. Crescono le forme di accesso non tradizionali alla tv; in tal senso il 2017 può essere ricordato anche come l'anno della definitiva consacrazione della "televisione liquida", con una stima di circa 3 milioni di cittadini che guardano abitualmente la tv in streaming e in numero 3/4 volte superiore che scaricano abitualmente contenuti televisivi sui propri device. La televisione tradizionale manifesta comunque importanti segni di tenuta sia in termini di valore economico, come si è appena ricordato, sia in termini di ascolti, con una audience media nel prime time serale stabilmente sopra i 25 milioni di contatti, come a fine 2016.Internet, a sua volta, cresce come mezzo di informazione, oltre che come veicolo pubblicitario.

Tuttavia l'attendibilità percepita delle fonti informative online, come testimonia la nostra ultima ricerca sui consumi di informazione, rimane mediamente inferiore rispetto a quella delle fonti tradizionali. Altro elemento interessante consiste nella tendenza degli italiani ad accedere all'informazione online prevalentemente attraverso fonti c.d. algoritmiche, in particolare social network e motori di ricerca. La radio, come già nel 2016, registra segnali di tenuta e consolidamento delle proprie posizioni tradizionali sia in termini di ricavi complessivi (626 milioni di euro, -0,7%), sia in termini di audience. Il valore economico del settore dell'editoria quotidiana e periodica, al contrario, registra una ulteriore flessione: 3,6 miliardi di ricavi complessivi, ossia il -5,2%. Il settore nell'ultimo decennio ha perso all'incirca metà del suo peso economico. Essendo qui in gioco non solo i destini di una filiera industriale, ma anche quelli di un bene di valore strategico e sociale quale l'informazione, la crisi di questo comparto e la contestuale ascesa di Internet quale tendenziale mezzo sostitutivo, si configura quale tema di policy che interroga in primis Governo e Parlamento e che richiede una riflessione di ampio respiro.

Nel settore dei servizi postali il 2017 ha visto una crescita dei ricavi di oltre il 6% rispetto all'anno precedente. L'intero mercato vale oggi circa 7,5 miliardi di euro, grazie in particolare alla crescita del segmento dei corrieri espresso. Per contro, assistiamo ad una strutturale contrazione dei servizi di corrispondenza. I volumi sono diminuiti del 5,8%, fino ad un ammontare pari a 3,8 miliardi di invii".

UN SITO TUTTO NUOVO

Per essere sempre informarti su quanto avviene nel mondo della tecnologia, ricco di tutorial e recensioni comparative realizzate in esclusiva dal nostro laboratorio



www.pcprofessionale.it

EVENTI

Lenovo e i progetti di supercomputing per aiutare le imprese a Big Data e AI

Anche Lenovo è in prima linea nello sviluppo di prodotti e tecnologia a supporto dell'intelligenza artificiale. La punta di diamante è rappresentata dall'ambito dei data center, sul quale il gruppo cinese vanta un'esperienza di primo piano

"Gli istituti di ricerca e le università sono in prima linea, ma anche le imprese hanno l'opportunità di utilizzare la tecnologia per avere un impatto positivo sulla società e contribuire al bene comune", si legge in un comunicato diffuso dalla società, in occasione della presentazione avvenuta a Milano il 12 luglio, da parte del country manager, **Alessandro de Bartolo**. Per questo, con la sua esperienza a supporto di progetti di supercomputing, Lenovo aiuta le imprese a utilizzare Big Data e Intelligenza Artificiale in maniera semplice ed efficiente. Secondo Lenovo, i robot non ci ruberanno necessariamente il lavoro, e la nostra privacy non sarà per forza violata, ma piuttosto cambieranno i nostri lavori e ne creeranno di nuovi. Questo processo è ciò che Lenovo chiama Augmented Intelligence: le informazioni derivanti dalla tecnologia AI vengono utilizzate per assistere il genere umano e incrementare la nostra produttività.

Lenovo fornisce l'infrastruttura hardware di importanti data center. L'ultimo esempio è Cresco 6, il supercomputer installato presso l'Enea di Portici, un sistema integrato composto da ThinkServer SD530, della famiglia di prodotti Lenovo ThinkSystem. CRESCO6 nasce da una collaborazione fra ENEA e Cineca. Il nuovo supercomputer contribuisce con la sua potenza di calcolo alla ricerca sul clima, allo studio di nuovi materiali, alla simulazione di sistemi complessi per la generazione di energia con basso impatto ambientale, a simulazioni per la gestione delle infrastrutture critiche, a studi biotecnologici e di chimica computazionale, di fluidodinamica applicata al settore della combustione e allo sviluppo di codici per la fusione nucleare. Inoltre CRESCO6 fornisce alcuni servizi di calcolo a Eurofusion, la comunità che studia la fisica della fusione nucleare nell'ambito del progetto ITER - International Thermonuclear Experimental Reactor - un progetto internazionale che si propone di realizzare un reattore a fusione nucleare di tipo sperimentale, in grado di produrre più energia di quanta il processo ne consumi per l'innesco e il sostentamento della reazione di fusione. La realizzazione di CRESCO6 rientra nell'ambito del più articolato progetto Marconi, realizzato da Cineca nel 2016, e arriva al culmine di un percorso iniziato da ITER per l'acquisizione di servizi di calcolo finalizzati a raccogliere dati sulla fisica del plasma. CRESCO6 è infatti parte del centro di calcolo Marconi allestito da Cineca, dal 2017 nella top 20 dei supercomputer più potenti al mondo.

Alessandro de Bartolo, country manager Lenovo Italia

Alessandro de Bartolo, Country General Manager per l'Italia di Lenovo Data Center Group, ha commentato: "Siamo molto soddisfatti di proseguire la nostra collaborazione con Cineca ed ENEA, che aveva visto Lenovo già protagonista nella realizzazione del progetto Marconi. La prima implementazione era partita a Bologna nel 2016 ed è proseguita nel suo piano di aggiornamenti successivi fino ad arrivare all'attuale implementazione, che ora va a potenziare significativamente l'infrastruttura CRESCO di Portici. Con CRESCO6, le tecnologie di Lenovo vanno a potenziare ulteriormente le capacità di ricerca scientifica, teorica e applicata, consentendo all'Italia di dare il proprio contributo nello sforzo per risolvere le sfide più importanti dell'umanità".

CRESCO6 è oggi l'infrastruttura di calcolo più potente del Sud Italia e uno dei più importanti centri di calcolo dell'intero panorama scientifico italiano, grazie ad una potenza di calcolo massima di circa 700 TeraFlops. CRESCO6 è basato sulla tecnologia Lenovo ThinkSystem ed è formato da un cluster di Lenovo ThinkServer SD530 ad alta densità, equipaggiati con processori Intel Skylake di ultima generazione e interconnessioni ad alte prestazioni Intel Omnipath. L'architettura del nuovo supecomputer è simile, seppure su scala più ridotta, a quella della terza partizione del Cluster Marconi installato al Cineca, consentendo l'integrazione di alcuni servizi su scala geografica.

Ma sono molti gli esempi di impiego di tecnologie di supercomputing targate Lenovo. L'Università di Birmingham (UK), usando un supercomputer Lenovo è riuscita ad identificare le origini del virus Zika. Questo innovativo supercomputer, con bassi costi di raffreddamento, aiuta la ricerca scientifica a far fronte a epidemie mondiali. Vestas, azienda danese leader mondiale nel settore dell'energia eolica, utilizza capacità avanzate di analisi dei dati e simulazione per collocare meglio le turbine eoliche allo scopo di ottenere una produzione ottimale di energia pulita. Il flusso delle analisi dei dati e delle simulazioni viene infatti trasformato in informazioni per ottimizzare l'energia eolica sostenibile. Altro esempio il BSC (Barcelona Supercomputing Center): usando nodi Lenovo ThinkSystem SD530, dotato di processori Xeon Platinum Intel, il BSC ha potuto effettuare la sua ricerca sulla leucemia linfatica cronica (LLC). Analizzando 20.000 geni, BSC ha poi isolato le mutazioni di LLC in quattro geni, consentendo una comprensione più ampia di questa malattia e la ricerca di possibili terapie.

Usando server Lenovo per cluster a elevata potenza di calcolo, SciNet (consorzio di ricerca fondato dall'Università di Toronto con alcuni ospedali canadesi) vanta scoperte in campi quali l'astrofisica, le scienze biomediche e la climatologia. Con il supercomputer Lenovo, denominato Niagara, alimentato con i più recenti processori Intel Xeon Scalable, il cluster ha ottenuto prestazioni 10 volte maggiori rispetto al suo predecessore, pur utilizzando solo i due terzi dell'energia. Gli scienziati stanno usando Niagara per indagare su carburanti alternativi, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e rendere più efficiente la produzione di energia.

Negli Usa, la North Carolina State University lavora con Lenovo per fornire agli agricoltori le previsioni di future condizioni di siccità dando loro gli strumenti per agire di conseguenza. Usando il Lenovo AI Innovation Centre, la NCSU è stata in grado di superare i limiti della ricerca geospaziale e analizzare al meglio gli effetti del cambiamento climatico.

L'University College di Londra sta ricostruendo eventi di collisione di particelle ad alta energia da esperimenti effettuati al Large Hadron Collider (LHC) del CERN, l'acceleratore di particelle più grande e potente al mondo. Questo lavoro è fondamentale per comprendere come la materia si sia trasformata e le origini dell'universo. Lenovo aiuta i ricercatori di UCL a applicare l'intelligenza artificiale per ricostruire le traiettorie delle particelle, utilizzando immagini provenienti dal LHC Collider molto più efficientemente rispetto ai metodi tradizionali.

Per finire, il Leibniz-Rechenzentrum (con sede a Monaco di Baviera) è un centro di supercomputing che collabora con Lenovo per ridurre i propri consumi energetici. L'utilizzo dell'innovativo sistema di raffreddamento ad acqua di Lenovo per canalizzare acqua non refrigerata direttamente verso la CPU ha permesso al LRZ di ridurre i propri consumi energetici del 40% senza sacrificare la potenza di calcolo.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation
ANNO III n° 7 - luglio/agosto 2018

Roma Capitale: Sistema Unico di Segnalazione, è online la nuova procedura

Flavia Marzano e **Virginia Raggi** durante la presentazione

Ora è più facile per i cittadini dialogare con l'Amministrazione per contribuire a risolvere le criticità della città individuando i servizi da migliorare. Dal **2 luglio** è online sulla home page del portale istituzionale il **Sistema unico di segnalazione di Roma Capitale**, la nuova interfaccia che unifica i precedenti sistemi di Gestione dei Reclami e IoSegnalo. Si tratta di uno strumento responsive, pensato per essere consultato su qualunque supporto digitale, pc, smart tv, tablet, smartphone. Permette al cittadino di inviare una segnalazione georeferenziandola su mappa con la possibilità di allegare foto, video e documenti. In un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, il nuovo sistema consente di tenere traccia in tempo reale dello stato di lavorazione della pratica, di conoscere l'ufficio che se ne sta occupando e la data stimata di chiusura. Un modello rinnovato di interazione con il cittadino che deriva da una razionalizzazione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione progettati per garantire una gestione integrata e completa delle segnalazioni, dalla loro ricezione fino alla conclusione e alla comunicazione dell'esito al cittadino. La nuova interfaccia è frutto di una consultazione avviata lo scorso anno per valutarne funzionalità e facilità di utilizzo alla quale hanno partecipato quasi 5000 cittadini attraverso un questionario online. Per utilizzare il servizio occorre effettuare la registrazione al portale oppure identificarsi con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, o con le proprie credenziali di accesso. Supporto gratuito e su appuntamento presso i Punti Roma Facile.I cittadini potranno sempre continuare a presentare le proprie segnalazioni di persona presso gli URP Municipali o per telefono attraverso lo 060606.

A Cosenza terza tappa del Road Show Anci

Dopo Arezzo e Sassari, il Road Show Città Medie, organizzato dall'Anci in partnership con Gse e con il patrocinio della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ha fatto tappa a Cosenza. Due giornate nel capoluogo bruzio per un confronto fra amministratori, architetti e rappresentanti delle istituzioni sulla valorizzazione del patrimonio e le strategie di sviluppo urbano. L'apertura dei lavori, si è svolta nella sede avveniristica del Museo multimediale di piazza Bilotti, dove è stata il segretario generale Anci, **Veronica Nicotra**, ad aprire la giornata. "Un potenziale, quello dei comuni capoluogo di provincia - ha spiegato Nicotra - che deve essere il tema centrale su cui i Comuni e l'Anci devono impegnarsi nel confronto con il nuovo governo", sapendo che "è dalla capacità di innovare dei sistemi urbani che passa lo sviluppo del Paese". Per il segretario generale Anci al sindaco di una città capoluogo spetta "un'azione di coordinamento dello sviluppo economico di un'area più ampia rispetto alla sola cinta urbana. Il sindaco, che ha una visione totale dello sviluppo della città, è il miglior imprenditore del proprio territorio". Investire sulle città medie è quindi la mission da perseguire, anche nel dialogo con il nuovo governo, "perché le città medie possano replicare, con i dovuti correttivi, l'assetto di governance delle città metropolitane. Superato il patto di stabilità – ha concluso Nicotra – proporremo l'eliminazione del vincolo dei finanziamenti: liberare gli avanzi significa consentire ai Comuni con problemi di liquidità di poter investire risorse e quindi programmare il proprio futuro". Che le città medie siano fondamentali nell'economia del Paese ne è fortemente convinto anche il sindaco **Mario Occhiuto**: "In Italia - ha spiegato - tutte le città sono di dimensione media, ideale per la loro crescita e per chi vive nei territori. L'Anci ci permette di tenere alta la bandiera di questi Comuni, uniti e in prima linea, favorendo il confronto fra esperienze: chi amministra, da una parte, e dall'altra chi ha una visione più estesa dello sviluppo di una città. In comune, sindaci e architetti, hanno l'ascolto delle esigenze dei cittadini e la progettazione dei luoghi che, oltre ad essere fisici, rispecchiano sempre la loro vocazione sociale". Joint venture con GSE per promuovere lo sviluppo sostenibile dell'Italia. 'Sostenibilità in Comune' è il progetto condiviso e Flaminia Barachini, direttrice governance Gse, a Cosenza ha riaffermato l'alleanza con i Comuni per l'affermazione di una strategia energetica e l'importanza del Conto Termico, quale opportunità di finanziare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Mario Occhiuto, il sindaco di Cosenza

Toscana: Internet veloce, via libera ai cantieri per i primi sessantacinque comuni

Vittorio Bugli, assessore alla presidenza della Toscana

Si è chiusa la prima conferenza dei servizi toscana per la banda ultralarga, un grande piano di investimento cofinanziato da Regione Toscana e Ministero dello sviluppo economico per un totale di 228 milioni grazie ai fondi comunitari dei programmi Fesr e Feasr 2014-2020.
C'è stato il via libera definitivo a sessantacinque di sessantanove comuni coinvolti nel primo di quattro lotti di lavori che serviranno a portare entro il 2020 la banda ultra larga nelle cosiddette aree bianche di tutta la Toscana, ovvero quelle zone dove gli operatori privati non intervengono perché non c'è interesse. Con un'unica riunione è stato acquisito il parere positivo delle amministrazioni comunali, ma anche delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, dell'Anas, degli Enti Parco e delle Soprintendenze.
"Dopo i quindici comuni della fase sperimentale ora si parte davvero - commenta soddisfatto l'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli – Ancora pochi mesi e i cittadini e gli imprenditori dei primi sessantacinque comuni, ovunque abitino, potranno navigare con internet ultraveloce, accedere ai servizi digitali e svolgere al meglio le loro attività. Con questa conferenza di servizi unica per tutti abbiamo superato i problemi che a volte fanno fermare l'innovazione davanti a un permesso o alla burocrazia, e allo stesso tempo abbiamo tutelato la bellezza del nostro patrimonio paesaggistico e culturale. Continueremo con questo metodo di lavoro anche per le prossime fasi"

REGIONI

Friuli Venezia Giulia: Ict, necessaria nuova alleanza Regione-Insiel

"Dobbiamo creare una nuova alleanza tra l'amministrazione pubblica e le società come Insiel, le quali hanno un valore intrinseco per il Friuli Venezia Giulia dato che erogano importanti servizi ai cittadini".

È questo il messaggio lanciato **dall'assessore regionale a Funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, Sebastiano Callari,** a margine dell'Insiel Company meeting, che si è svolto questa mattina nell'ambito di State of the Net, la manifestazione che riunisce a Trieste esperti del web, influencer e comunicatori per fare il punto sullo sviluppo di internet e sul suo futuro.

Callari ha evidenziato l'importanza di *"rendere Insiel più rapida e snella nei processi decisionali e nell'acquisizione di materiali e risorse. È necessaria un'idea chiara di quale orientamento la società deve seguire per aiutare concretamente la Regione sia nella gestione dei servizi territoriali sia nell'immaginazione e nella progettazione di quello che sarà il futuro del Friuli Venezia Giulia nel campo dell'Information communication technology (Ict)".*

L'assessore ha quindi spiegato che

Sebastiano Callari, assessore regionale a Funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi

in questo campo è fondamentale *"il ricorso ai sistemi esperti e alle intelligenze artificiali, attraverso i quali potremo essere protagonisti del domani".*

Inoltre, ha confermato che Insiel avrà un ruolo fondamentale nell'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione e che attraverso di essa *"la Regione vuole esser presente a tutti i tavoli nazionali ed europei sull'innovazione per fa sì che il Friuli Venezia Giulia e i suoi cittadini non perdano le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'evoluzione della società dell'informazione".*

In merito al tema dei "big data", ovvero la possibilità di analizzare e mettere in relazione tra loro enormi flussi di dati per scoprire i legami tra fenomeni diversi, Callari ha precisato che *"l'interpretazione di questi sistemi è fondamentale per amministrare nel modo migliore il territorio, perché per attuare riforme strutturali, ad esempio negli ambiti della sanità e degli enti locali, è necessario avere una precisa cognizione dei bisogni dei cittadini. La Regione deve quindi possedere e avere facilità d'accesso a una solida base dati, tramite la quale comprendere i reali bisogni degli utenti. L'informatizzazione e l'interconnessione dei sistemi sono quindi elementi chiave nella costruzione della rete telematica regionale".*

Informatica Alto Adige: 30 milioni in 3 anni per lo sviluppo digitale

La Giunta, nel corso dell'ultima seduta, ha dato il via libera al programma triennale (2018-2020) di **Informatica Alto Adige**, società in-house della Provincia che, per conto dell'amministrazione, ha il compito di gestire il settore legato a **digitalizzazione** e tecnologie informatiche. L'investimento, che si concentra principalmente sull'attivazione di nuovi servizi nei più svariati settori, ammonta a 29,4 milioni di euro. *"Le sfide del settore IT* - commenta l'assessora all'informatica **Waltraud Deeg** - *sono talmente grandi che è fondamentale riuscire a pianificare secondo un'ottica di medio-lungo termine".* Oltre al programma triennale, la Giunta provinciale ha anche approvato il contratto di servizio con Informatica Alto Adige, che gestisce ben 375 diversi **servizi IT** in 23 settori specifici. Il contratto di servizio regola anche la collaborazione e la suddivisione dei compiti fra la società e gli uffici provinciali.

Per quanto riguarda i progetti più importanti del programma triennale, spiccano quelli legati all'**a-**

Waltraud Deeg, assessora all'informatica

gricoltura, alla scuole e all'amministrazione digitale. Nei prossimi mesi, ad esempio, verrà sviluppata una piattaforma in grado di gestire i contributi per il settore agricolo, e sono previsti ulteriori investimenti per l'introduzione del **fascicolo sanitario elettronico**. *"L'obiettivo è quello di sostenere e incentivare la digitalizzazione di tutto l'Alto Adige* - conclude la Deeg - *un processo irrinunciabile e che porterà vantaggi concreti non solo **all'amministrazione**, che diverrà più moderna e al passo con i tempi, ma anche a cittadini e imprese, che vedranno ridotti gli inutili tempi di attesa".*

Umbria: inaugurato a Castel Giorgio primo cantiere piano regionale banda ultra larga

"Oggi è una giornata di valenza storica per il futuro digitale dell'Umbria, poiché segna l'avvio dei cantieri che entro il 2020 porterà la connettività ulltraveloce in tutte le case, le aziende e le sedi della pubblica amministrazione dell'Umbria, con una risposta di qualità per i cittadini e per le imprese, in termini di servizi e di competitività".

È quanto hanno sottolineato la presidente della Regione Umbria, **Catiuscia Marini**, e il vicepresidente della Regione con delega alle Infrastrutture tecnologiche e diffusione banda larga, **Fabio Paparelli**, intervenuti a Castel Giorgio all'evento inaugurale dell'apertura del primo cantiere del Piano regionale per la Banda Ultra Larga, riservato alle "aree bianche" del territorio regionale, quelle cioè a considerate a "fallimento di mercato".

All'iniziativa hanno preso parte il direttore generale di Infratel (società in house del Ministero dello

Catiuscia Marini, presidente della Regione Umbria

Sviluppo economico e soggetto attuatore del Piano nazionale Banda Larga), Salvo Lombardo; il direttore Network & Operations Cluster C&D di Open Fiber (la società che si è aggiudicata a livello nazionale la gara per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura pubblica in fibra ottica), Stefano Paggi; l'amministratore unico di Umbria Digitale, Stefano Bigaroni; il sindaco di Castel Giorgio, Andrea Garbini, e i sindaci di alcuni dei Comuni in cui sono partiti o stanno per partire i lavori.

"Una giornata importante, di festa, per Castel Giorgio e per l'Umbria intera – ha rilevato la presidente Marini – *Siamo giunti all'"ultimo miglio' di una programmazione che dal 2006 ci vede impegnati a dotare una regione interna come l'Umbria, con tanti piccoli borghi, una popolazione di 900mila abitanti, di una infrastruttura tecnologica pubblica che ci rende non più marginali. Sulla banda ultra larga investiamo circa 56 milioni di euro, con grandi risultati per cittadini e imprese. Basti pensare alle opportunità che derivano dai servizi digitali della pubblica amministrazione, ad esempio in materia di sanità, con un innalzamento degli standard di qualità della risposta e dell'accesso ai servizi".*

Data Security: Aruba anticipa il GDPR con il Codice di Condotta CISPE

Garantire ai clienti dei provider di infrastrutture cloud la possibilità di trattare e salvare dati esclusivamente all'interno dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo: questo è l'obiettivo di Aruba condiviso con l'adozione del Codice di Condotta del **CISPE – Cloud Infrastructure Services Providers in Europe** - per la protezione dei dati.

I servizi cloud di Aruba tra cui Private Cloud, Public Cloud, Cloud Backup e Cloud Object Storage sono conformi al Codice e garantiscono privacy, sicurezza e trasparenza certificata.

CISPE.cloud

aruba.it

PRIMO PIANO

Il **futuro dell'industria** italiana **all'EY Manufacturing Lab**

Il forum organizzato da EY in collaborazione con Mind the Change, con il supporto del main partner Samsung e dei partner Microsoft ed EXS Italia (Gi Group) per individuare le sfide della trasformazione digitale, analizzare le opportunità connesse ai nuovi modelli di mercato, coinvolgere gli imprenditori e creare opportunità di confronto si è concluso con l'incontro dell'11 luglio a Milano in cui sono stati mostrati i risultati del percorso e messi a dibattito.

Oltre 200, tra imprenditori, amministratori delegati e direttori industriali si sono confrontati in un percorso composto da **4 tappe territoriali** (14 febbraio al Kilometro Rosso a Bergamo, 10 aprile in Unox a Padova, 10 maggio in Sitael a Bari e 7 giugno in Ima a Bologna), durante il quale sono state raccolte **riflessioni e visioni sull'industria manifatturiera italiana**, attraverso un format interattivo per stimolare la discussione.

Donato Iacovone, Ad di EY in Italia e Managing Partner dell'Area Med dichiara: *"In un contesto di crescita della produzione industriale italiana, oltre il 70% delle imprese con il 40% degli occupati non innova a sufficienza. Negli ultimi due anni, però, il mercato è cambiato grazie agli effetti degli incentivi: il valore dei progetti di Industria 4.0 in Italia nel 2017 raggiunge un valore di circa* **2,4 miliardi di euro con una crescita del 30% rispetto allo scorso anno.** *Tutto il sistema Paese deve puntare su questa dinamica".*

Marco Mignani, Med Industrial Products Leader di EY afferma: *"La digitalizzazione rappresenta un elemento di accelerazione dello sviluppo industriale del Paese. C'è una crescente attenzione al tema della rapidità decisionale che però non si avvale di soluzioni di natura digitale. E' necessario adeguare i modelli organizzativi rendendoli più agili in modo da consentire un miglior adattamento ai continui e repentini cambiamenti tecnologici".*

Dichiara **Antonio Bosio,** Product and Solutions Director, Samsung Electronics: *"La consumerizzazione dell'IT abilita anche un diverso modo di fare innovazione digitale all'interno delle imprese poiché tutti all'interno dell'organizzazione possono innescare riflessioni di grande valore. Infatti, la comprensione delle potenzialità di un dispositivo mobile è sempre più diffusa in azienda su tutti i livelli. Esempio il caso FCA dove nella fabbrica Alfa Romeo di Cassino,il progetto di digitalizzazione ha coinvolto tutti i dipendenti attraverso la dotazione dello smartwatch Samsung utilizzato in alcuni tratti della linea produttiva. La consumerizzazione dell'IT rappresenta un'opportunità ormai da qualche anno: i dispositivi consumer, come gli Smartphone, Tablet e Wearable, possono essere facilmente riconfigurati per indirizzare esigenze specifiche dell'Impresa 4.0 poiché sono prodotti affidabili e sicuri, realizzati con grande economia di scala, semplici nell'utilizzo e capaci di evolvere nel tempo al modificarsi delle esigenze".*

Donato Iacovone, Ad di EY in Italia e Managing Partner dell'Area Med

Molte le presenze a questa importante giornata conclusiva a cui sono intervenuti: Donato Iacovone, Amministratore Delegato di EY in Italia e Managing partner dell'area mediterranea; Fabrizio Sala - Vice Presidente Regione Lombardia e Assessore per la Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione; Marco Mignani – Mediterranean Industrial Products Leader, EY; Alberto Baban – Imprenditore e autore del libro Mind the Change; Enrico Terenzoni - Mediterranean Industrial Products Advisory Services, EY; Leone Pattofatto – Chief Strategic Equity Officer, CDP; Sandro De Poli – Presidente e Amministratore Delegato, GE Italy; Marco Nocivelli – Presidente e Amministratore Delegato, Epta; Simone Romano – General Manager, Gruppo Industriale Maccaferri; Eugenio Sidoli – Amministratore Delegato, Philip Morris; Fabio Moioli - Head of Consulting & Services, Microsoft; Antonio Bosio - Product and Solutions Director, Samsung Electronics; Cosimo Capuzzello – Manufacturing Industry General Manager, Datalogic; Giuseppe Marino – Group COO Rolling Stock, Hitachi Rail; Emanuele Quarin - Digital & Lean Director EMEA, Electrolux; Maurizio Milan – People Advisory Services Director, EY; Santino Carlino – Chief Human Resource Officer, Bonfiglioli; Pasquale Natella – Managing Partner, Exs Italia (Gi Group); Luca Tomesani – Professore, Bi-Rex - Competence Center Università di Bologna.

Anitec-Assinform: segnali positivi per la digitalizzazione del Paese

Si rafforzano i segnali positivi sulla digitalizzazione del Paese. Nel 2017, il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% 68.722 milioni di euro e lascia intravedere ancora crescita per i prossimi anni: 2,6% per il 2018, 2,8% per il 2019, 3,1% per il 2020. Il trend discendente degli anni più bui della crisi appare oramai alle spalle sull'onda delle componenti più legate all'innovazione. Queste le principali evidenze delle rilevazioni di Anitec-Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting cube. Crescono non solo i contenuti e pubblicità digitale (+7,7%) ma i servizi ICT (+4%), il software e le soluzioni (+5,9%), mentre i dispositivi e sistemi e le infrastrutture immateriali mostrano tenuta pur fronte di un calo costante dei prezzi unitari. E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative in assoluto (digital enabler) si nota come il cloud cresca a tassi del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%. Guardando i dati più in dettaglio e alla luce dell'adeguamento del perimetro osservato, il mercato digitale complessivo è cresciuto dell'2,3% a 68.722 milioni di euro. Alla crescita del 2017 hanno concorso tutti i macrocomparti, fatta eccezione per le infrastrutture immateriali, che però hanno tenuto a 22.346 milioni (-0,1%), arrestando un calo che durava da anni. I servizi ICT hanno raggiunto 11.056,8 milioni (+4%), il software e le soluzioni ICT 6.626,1 milioni (+5,9%), i dispositivi e sistemi 18.332,7 milioni (+0,2%), i contenuti digitali e digital advertising 10.360,3 milioni (+7,7%). Ovunque gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento delle componenti più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. I macrocomparti del Software e Soluzioni ICT e dei servizi ICT sono quelli che più hanno animato la trasformazione in atto, beneficiandone.

VI RAGGIUNGIAMO TUTTI I LUNEDÌ

SEGUITE LE NEWSLETTER DI

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Per iscriversi:
andare sul sito www.digitalvoice.it
o scrivere a newsletter@digitalvoice.it

PRIMO PIANO

Il **connubio tra economia circolare** e **industria 4.0** può **vincere la sfida** dello **sviluppo sostenibile**

Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente

Il principale modello di business praticato è legato al recupero delle risorse (per 30 imprese, pari al 61,2%) o alla fornitura di input di natura circolare (15 imprese, 31,6%). Le principali motivazioni sono di natura etica e di responsabilità sociale d'impresa (89,6%) ovvero legate al mercato (aumento del valore del prodotto offerto, 81,2%), mentre il principale beneficio conseguito è legato al miglioramento della reputazione aziendale (86,6%). Le imprese hanno investito soprattutto nelle attività di marketing e commerciali (61,7%) e nelle attività di ricerca e sviluppo e rinnovo del proprio portafoglio prodotti (47,9%). Il 52% delle imprese dichiara che l'occupazione è aumentata a seguito dell'adozione di pratiche di economia circolare, attraverso sia l'assunzione di nuove figure professionali tecniche sia l'aggiornamento delle risorse interne (tecniche e amministrativo/gestionali).

L'investimento sul fronte dell'economia circolare è avvenuto in prevalenza con capitale proprio per l'80% delle imprese, attraverso la collaborazione con fornitori di materiali (57,8%) e università o centri di ricerca pubblici (48,9%), mentre risulta molto minoritario il ruolo di altri attori istituzionali (es. associazioni di categoria).

Le principali difficoltà non sono di natura tecnologica, quanto piuttosto legate ad una legislazione inadeguata o contraddittoria (48,9%) oppure connesse al prezzo dei prodotti "circolari" realizzati (48,9%), in cui il mercato spesso non è in grado di riconoscere – e quindi essere disposto a pagare - il reale valore, basato non solo su risorse che sono riutilizzate o riciclate (quindi apparentemente a basso costo), ma anche ad un vero e proprio processo di innovazione che ne sta alla base.

Il 25% delle imprese investe in una o più tecnologie industria 4.0, prevalentemente per motivazioni di mercato (miglior servizio al cliente). L'impatto maggiore di tali tecnologie sul fronte ambientale riguarda la capacità di misurare e monitorare gli input utilizzati, grazie al ruolo giocato in particolare da soluzioni connesse a big data e cloud.

L'indagine sulle **Opportunità di Business e di innovazione dell'economia circolare e l'industria 4.0 realizzata dal Laboratorio Manifattura Digitale del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Padova e Legambiente** è stata illustrata dalla Professoressa Eleonora Di Maria (DSEA Università di Padova) a Roma, nel corso della prima giornata dell'EcoForum 2018. L'economia circolare dei rifiuti. Dall'indagine, realizzata sulle prime 50 imprese tra le 231 identificate tra quelle manifatturiere che praticano l'economia circolare, è emerso che l'economia circolare offre ampi spazi alle imprese per ripensare il proprio modo di innovare e di competere, attraverso una gestione più efficiente delle risorse, ma anche una maggiore attenzione verso il mercato secondo nuovi modelli di business. In questo percorso un ruolo decisivo lo possono dare le tecnologie ricomprese nell'ambito di Industria 4.0 – dalla manifattura additiva all'Internet delle cose (IoT).

L'imprenditore dell'economia circolare appare come un innovatore "solitario" che crea sviluppo in sinergia con gli enti di ricerca, crea lavoro e nuove professionalità, senza godere di un adeguato sostegno economico, normativo e d'impresa.

"L'economia circolare nel nostro Paese è già una realtà in diversi territori grazie al lavoro prezioso di istituzioni, società pubbliche e aziende private virtuose – ha dichiarato il **presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani** - Ma per far decollare il settore serve rimuovere gli ostacoli non tecnologici ancora presenti nel nostro Paese. La burocrazia asfissiante, l'inadeguatezza di alcuni enti pubblici, le autorizzazioni sbagliate, i decreti 'end of waste' sulle materie prime seconde che non arrivano mai, il mancato consenso sociale per la realizzazione dei fondamentali impianti di riciclo sono questioni che vanno affrontate una volta per tutte per voltare pagina in tutto il territorio nazionale. Solo così riusciremo a mantenere una leadership europea sull'economia circolare conquistata grazie ad alcuni attori visionari e coraggiosi che ora devono essere affiancati da tutti gli altri che ancora non hanno imboccato la strada dell'innovazione e del futuro".

"Le imprese di raccolta e di rigenerazione che fanno parte del Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati - ha spiegato il presidente del CONOU, Paolo Tomasi - hanno dato vita negli anni a una filiera virtuosa che è oggi tra i principali operatori dell'economia circolare italiana. Nel nostro Paese la quasi totalità dell'olio lubrificante usato viene raccolto, e il 98% è avviato a riciclo tramite rigenerazione: dati che confermano la leadership italiana nella gestione di questo rifiuto pericoloso. Eppure, come accade anche per altre attività produttive di eccellenza, anche il Consorzio sente un forte bisogno di riferimenti che consentano al Paese di affrontare le sfide dei prossimi anni: lo sviluppo tecnologico sarà una chiave decisiva e andrà gestita la complessità globale; servirà quindi una politica forte, che sia in grado di fornire un orientamento chiaro e di guidare il cambiamento".

"Il quadro della situazione delle imprese dell'economia circolare che emerge dalla ricerca è paradigmatico della situazione del nostro Paese – ha dichiarato il **Vicepresidente del Kyoto Club Francesco Ferrante** -. E non poteva essere diversamente essendo quelle prese in esame le realtà imprenditoriali più dinamiche. Il talento, le capacità innovative, l'impegno sulla responsabilità sociale delle nostre imprese migliori ci indicano la strada da battere per uscire da una crisi troppo lunga. Ma fino ad oggi sono sforzi "solitari" che nessuno è riuscito a "mettere a sistema", garantendo un quadro normativo a livello nazionale e locale che consenta a questi "campioni" dell'economia circolare di diventare dei veri modelli da seguire per tutti".

Seguiteci su Twitter
@DigitalVoice2

Su Linkedin
Digital Voice

SANITÀ

Arriva il **robot Mako** alla **Clinica INI** di **Grottaferrata**

Presso l'Aula Magna dell'Istituto di Grottaferrata (in provincia di Roma) si è tenuto un incontro per presentare il nuovo sistema Mako, uno strumento innovativo per la chirurgia robotica mininvasiva ortopedica.

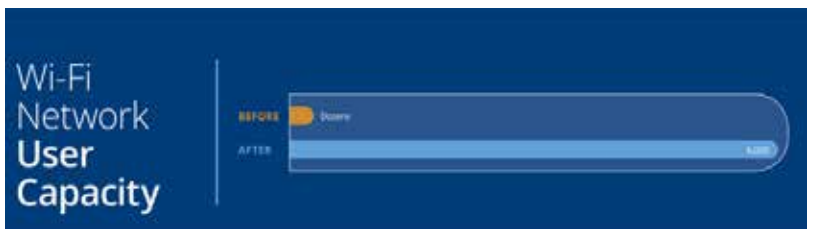
Questa tecnologia, prodotta dall'azienda americana Stryker e distribuita in Italia da ab medica, guida la mano del chirurgo nella protesizzazione di anca e ginocchio. Grazie ad un braccio robotico, l'operatore può replicare fedelmente tutto quanto pianificato tramite software, eliminando così l'errore manuale. Durante l'intervento, il collocamento della protesi viene infatti eseguito con estrema precisione, valutandone il reale e ideale posizionamento, nel pieno rispetto del movimento del paziente e del suo bilanciamento legamentoso.

"L'arrivo del robot Mako – spiega il **Prof. Francesco Bove**, Primario Reparto di Chirurgia Ortopedica Istituto Neurotraumatologico Italiano di Grottaferrata – *ci permetterà di ampliare ulteriormente la nostra offerta clinica, eseguendo una chirurgia ortopedica davvero mininvasiva ma allo stesso tempo efficace. L'adozione di questa tecnologia, progettata per eseguire protesi di anca e ginocchio, si rivela utile al medico quanto vantaggiosa per il paziente. Con il sistema Mako infatti, l'ortopedico può contare su di un'elevatissima riproducibilità del gesto chirurgico, reso estremamente preciso. È inoltre assicurato il collocamento e l'allineamento della protesi, con un maggior risparmio dei tessuti coinvolti ed un minor rischio di infezioni. Non dimentichiamo poi* – prosegue il **Prof. Bove** – *che il paziente operato tramite la piattaforma Mako subisce un minor sanguinamento intra-operatorio, il che significa una riduzione dei tempi di ospedalizzazione. Anche il recupero funzionale è più rapido, a vantaggio di una migliore qualità di vita, con benefici duraturi nel tempo dato il prolungamento stesso della vita della protesi".*

Ad oggi, nel mondo sono oltre 500 le installazioni Mako, di cui 14 in Italia. Dal 2011, anno della sua introduzione nel nostro Paese, sono stati oltre 5000 i pazienti trattati con questa tecnologia robotica.

All'incontro prenderà parte **Luciano Andreotti**, primo cittadino di Grottaferrata. Saranno inoltre presenti i sindaci e rappresentanti dei comuni limitrofi *"La notizia che l'INI di Grottaferrata si sia dotato di questo robot è una notizia importante non solo per noi che abitiamo qui, ma anche per tutti i paesi circostanti: siamo orgogliosi di mettere a disposizione, per la comunità locale, servizi e sistemi all'avanguardia, rendendo l'innovazione tecnologica più vicina e più fruibile, facendo anche dei centri periferici punti di riferimento importanti per la salute*– conclude il **Sindaco di Grottaferrata.**

Il **Wi-Fi in ospedale:** più **servizi e funzionalità** per **staff** e **pazienti**



L'Hospital de Cancer de Barretos è una delle strutture ospedaliere specializzate più avanzate del Brasile per la cura dei tumori, in cui lavorano 380 medici a tempo pieno e 3.500 membri dello staff che trattano circa 6.000 pazienti.

Per quanto eccezionali siano le strutture mediche, la direzione ha tuttavia constatato l'esistenza di sostanziali problemi di comunicazione tra unità mediche ed edifici nel campus e anche in relazione alla connettività Wi-Fi offerta ai visitatori. L'infrastruttura wireless non poteva supportare le specifiche esigenze del personale ospedaliero e il Wi-Fi poteva servire in realtà solo poche decine di utenti.

Lo staff IT dell'ospedale ha quindi collaborato con RJ Network, un integratore tecnologico locale, per implementare una soluzione appositamente progettata, capace di offrire la capacità di throughput necessaria per connettere gli utenti in qualsiasi luogo nel campus dell'ospedale.

Dopo una analisi sul campo, il team ha deciso di implementare una rete Wi-Fi Cambium Networks utilizzando acces point cnPilot ™ 802.11ac in tutta la struttura.

Il sistema ora supporta oltre 6.000 utenti e 8000 profili utente, senza rallentamenti o errori.

Lo staff e i visitatori dispongono ora di una serie di importanti servizi e funzionalità:

- La funzionalità di Single Sign On consente alle persone di rimanere connesse mentre si spostano tra gli edifici.
- I giovani pazienti ricoverati hanno accesso a programmi di apprendimento e giochi.
- Tutti i pazienti hanno ora un vero accesso online per rimanere in contatto con la famiglia
- Anche i visitatori possono accedere alla posta o a documenti urgenti mentre si trovano in struttura per sostenere i propri cari
- Il team IT ora dispone di analisi per identificare velocemente colli di bottiglia e problemi per ridurre al minimo i tempi di inattività

Una buona infrastruttura Wi-Fi può quindi creare un ambiente di lavoro più efficiente per il personale medico impegnato ogni giorno nella cura della malattia e può anche offrire un piccolo ma significativo contributo per la qualità della degenza, mantenendo pazienti, personale e visitatori sempre connessi.

AWARDS

Forrester Wave nomina Trend Micro market leader nella Sicurezza Endpoint

L'azienda mantiene la sua posizione di market leader grazie alle continue evoluzioni della sua tecnologia

Gastone Nencini, Country Manager Trend Micro Italia

Trend Micro, leader globale nelle soluzioni di cybersecurity, è stata nominata market leader nella sicurezza endpoint. Trend Micro ha preceduto altri 14 vendor, facendo segnare il punteggio più alto nella categoria "offerta corrente" e in quella della strategia e raggiungendo uno score tra i maggiori nella categoria relativa alla presenza sul mercato.

Secondo il report The Forrester Wave™: Endpoint Security Suites, Q2 2018 "Trend Micro continua a offrire la suite più flessibile e completa sul mercato" e "Trend Micro mantiene la sua posizione di market leader grazie a continue evoluzioni della sua tecnologia di prevenzione e rilevamento, unite a capacità di best-in-class suite".

Pochi mesi fa Trend Micro era già stata nominata Leader nel Gartner 2018 Magic Quadrant for Endpoint Protection Platforms (EPP), questo è un'ulteriore riconferma dell'efficacia delle sue soluzioni.

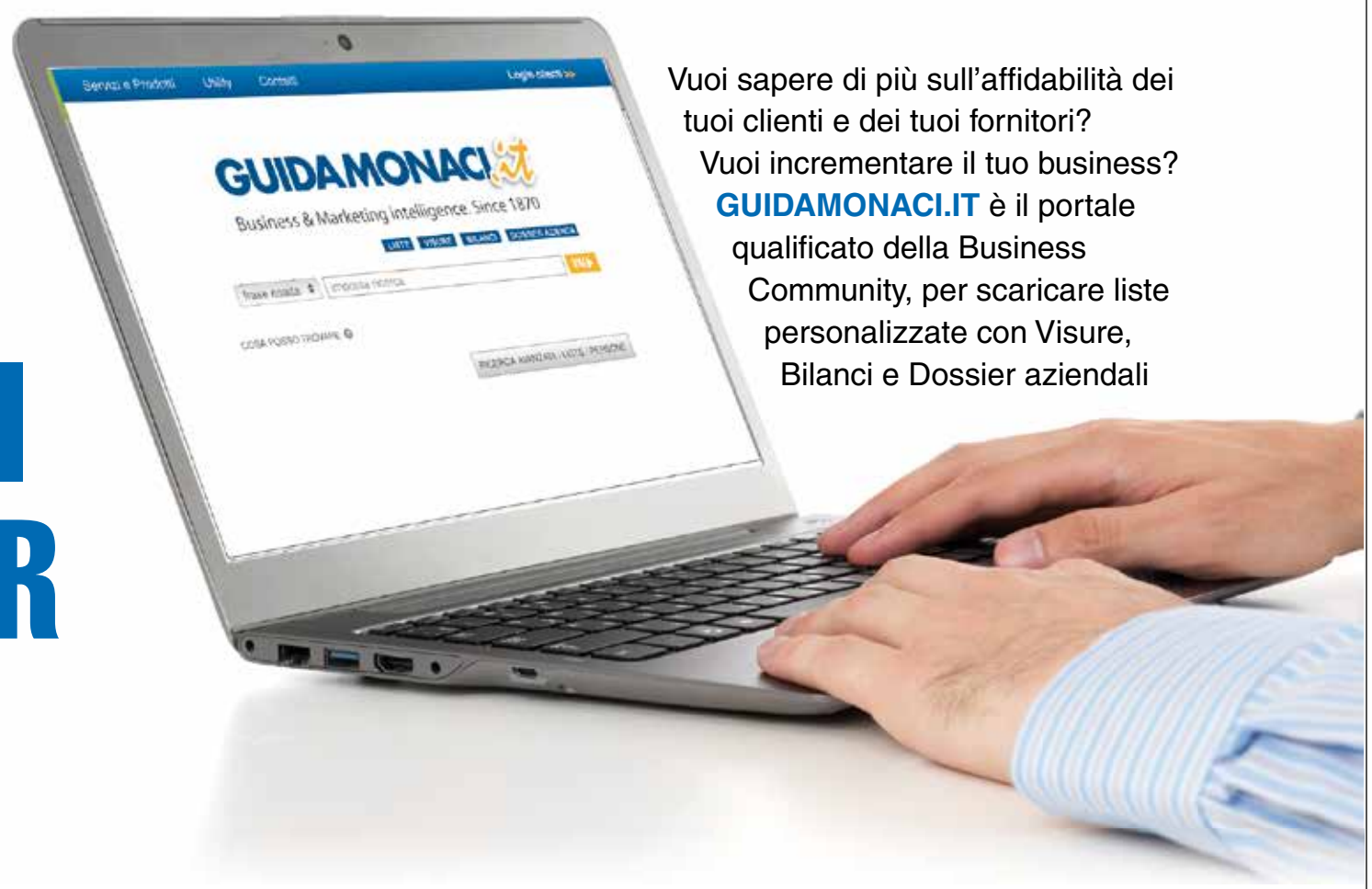
Gli elementi chiave dell'offerta attuale includono la prevenzione dei malware e degli exploit, il rilevamento comportamentale e ottime performance, elementi che Forrester ha validato utilizzando i feedback dei clienti e i test di terze parti. Per la valutazione della strategia sono stati presi in considerazione la vision e il focus corporate, il coinvolgimento della community e la road map dei prodotti. Il giudizio sulla presenza di mercato ha richiesto, invece, un focus sulla base clienti di ogni vendor e sulla presenza dei partner licenziatari.

Il report afferma anche che "Gli amministratori apprezzano l'alto livello di automazione del prodotto, insieme alla sua flessibilità e scalabilità, che permette di adattarsi a diversi ambienti operativi". E conclude "Trend Micro è una scelta facile per quegli ambienti aziendali che richiedono una piena endpoint security".

La sicurezza endpoint Trend Micro si basa sull'approccio XGen™, un insieme intergenerazionale di tecniche di difesa dalle minacce che applica in maniera intelligente la giusta tecnologia nel momento giusto. In questo modo, la protezione risulta essere più efficace ed efficiente nei confronti di una vasta gamma di minacce.

CERCA E VERIFICA I TUOI CLIENTI E I TUOI FORNITORI

LISTE
VISURE
BILANCI
DOSSIER



Vuoi sapere di più sull'affidabilità dei tuoi clienti e dei tuoi fornitori?
Vuoi incrementare il tuo business?
GUIDAMONACI.IT è il portale qualificato della Business Community, per scaricare liste personalizzate con Visure, Bilanci e Dossier aziendali

GUIDA MONACI S.p.A.
Dynamic business solutions. Since 1870

Business intelligence, Marketing analysis, Company check, Procurement management, Conflitti di interessi tra parti correlate

stiamo costruendo

TRADE VOICE

Magazine of the Digital Trade

Il giornale analizza le strategie delle reti distributive di tutti quei settori che si occupano di nuove tecnologie legate al digitale (agricoltura, automotive, food, ict, sanità etc.)

a ottobre con voi

Per essere presenti scrivere a:
redazione@tradevoice.it

AZIENDE, MERCATI
PRODOTTI

Giro d'Italia per Fattura SMART da Milano ad Agrigento

Wolters Kluwer Tax & Accounting Italia, fornitore di software, informazioni e servizi per il mondo dei professionisti che operano nell'area fiscale, del lavoro e piccola e media impresa, ha avviato un'iniziativa itinerante che mira a fare chiarezza sulla normativa di fatturazione elettronica presto in vigore e a discutere con i professionisti il ruolo dello Studio. La serie di incontri "Roadshow 2018" è partita a fine maggio da Milano che verrà toccata due volte insieme a Roma e facendo tappa anche a Lecce, Napoli, Padova, Firenze, Bari, Reggio Emilia, Imperia, Torino per concludersi a fine novembre ad Agrigento. Durante il Roadshow ben noti professionisti, giuristi, presidenti di associazioni professionali e tecnici faranno il punto sul quadro normativo e avvieranno la discussione sul cambiamento che gli studi professionali affronteranno con l'introduzione della fatturazione elettronica. Si scenderà nei particolari del flusso verso i sistemi di interscambio e si approfondiranno le regole da seguire per la conservazione sostitutiva. Non verranno trascurate casistiche come quelle relative al comportamento con documenti informatici rilevanti ai fini tributari. Pierfrancesco Angeleri, Managing Director Wolters Kluwer Tax and Accounting Italia, sottolinea l'importanza della concreta dimostrazione di quanto la fatturazione elettronica B2B sia positiva sia per i professionisti sia per il Sistema Paese: *"L'Osservatorio Fatturazione Elettronica ed eCommerce B2B del Politecnico di Milano evidenzia come ogni anno in Italia vengano emesse circa 1,3 miliardi di fatture tra privati e circa un miliardo di fatture verso i consumatori. Tutto questo assomma a 2,3 miliardi ed è indubbio che il risparmio generato dalla digitalizzazione di una tale massa di documenti sia notevole."* Angeleri prosegue soffermandosi sulle soluzioni digitali proposte da Wolters Kluwer Tax & Accounting Italia. *"Fattura SMART per le piccole e piccolissime imprese e i moduli di fatturazione elettronica di Arca EVOLUTION, il gestionale de-*

dicato alle PMI, sono i nostri servizi di fatturazione digitale che permettono al professionista di essere al centro dell'attività della fatturazione per mantenere il fondamentale controllo dell'intero processo ma, al contempo, alleggerire lo Studio di molto lavoro a basso valore aggiunto. Tutto questo è possibile grazie all'automazione che la digitalizzazione consente e grazie alla collaborazione con la clientela nel processo di dematerializzazione delle fatture."

Il Roadshow 2018 sarà anche l'occasione per toccare più da vicino strumenti digitali di fatturazione elettronica di Wolters Kluwer Tax & Accounting Italia.

Fattura SMART è un software ingegnerizzato appositamente per le piccolissime e piccole imprese e permette allo Studio professionale, oltre all'offerta di un servizio moderno, innovativo, sempre disponibile per l'emissione delle fatture e delle parcelle, di ottenere dalla propria clientela un flusso dati strutturato che ne automatizza l'importazione nel gestionale di contabilità.

Attraverso il software il commercialista riesce a mantenere una centralità nel processo che gli permetterà di governarlo e acquisire gli spazi per una consulenza strategica mirata alla crescita ed allo sviluppo della sua clientela. Grazie al portale di collaborazione si potrà aprire un canale protetto per ricevere la fatturazione dai clienti e per procedere poi massivamente all'importazione contabile.

Lato cliente Fattura SMART consente l'emissione di fatture e parcelle in formato elettronico con la stessa semplicità del formato cartaceo. L'applicativo invia in modo automatico le fatture tramite email o SDI, e consente di tenere traccia dei pagamenti ed ottenere interessanti dati di monitoraggio.

I moduli di fatturazione elettronica di Arca EVOLUTION sono customizzati per profili aziendali medio – piccoli e consentono anch'essi l'assoluta automazione del processo di fatturazione salvaguardando la centralità del professionista a sostegno dello sviluppo dell'impresa sua cliente.

La partecipazione agli eventi è gratuita e consentirà di acquisire crediti formativi in materie obbligatorie.

Informazioni sulla partecipazione su:

https://software.wolterskluwer.it/eventi

REPLY Exchange 2018: digitalizzazione del business è la parola d'ordine

Per Reply, azienda specializzata nell'abilitare nuovi modelli di business altamente innovativi, l'Exchange 2018 tenutosi nella sede della Bocconi di Milano è stato l'occasione per mostrare a clienti e partner in che direzione si sta muovendo il mercato della digitalizzazione delle aziende. Nell'affollato ambiente erano presenti molte postazioni dimostrative in cui si vedeva come la robotica stia iniziando a entrare nei processi produttivi a fiano dell'uomo e non al suo posto.

Comau ha mostrato una imbracatura pensata per aiutare gli operai a tenere sollevate le braccia con il minimo sforzo mentre lavorano su carichi appesi, evitando conseguenze consistenti su muscoli e schiena. Forte accento era messo sulla Data Robotics, la trasformazione dei processi aziendali che prevedono l'ingresso dei robot in ufficio. Un ruolo importantissimo in questo è giocato dal machine learning, che sta ormai diventando una parte integrante di qualsiasi sistema moderno, dalla gestione degli elettrodomestici connessi ai processi decisionali del marketing.

Molta dell'innovazione presente era trainata dall'esplosione degli IoT, con una miriade di applicazioni di oggetti connessi e intelligenti che spaziavano dalle etichette in grado di tenere sotto costantemente sotto controllo la temperatura delle merci sulle quali viene applicata fino alle telecamere impegnate a riprendere il moto dei salmoni da allevamento per misurare la quantità di cibo da far rilasciare nell'acqua.

"Il mercato della digitalizzazione" – ha puntualizzato Tiziana Rizzante, Ceo di Reply – "sta crescendo molto velocemente, con i segmenti del cloud, della intelligenza artificiale, dei big data e della customer experience che vedono incrementi annui a doppia cifra e un incremento a cifra singola, ma ancora molto importante nel campo dell'IoT. Ovviamente Reply è molto attiva in tutti questi settori, sia con la sua capacità di implementare le tecnologie già disponibili, sia con un intenso programma di incubazione per start-up".

AZIENDE, MERCATI & PRODOTTI

Enel: inaugurato a Pisa l'innovation Hub & Lab della Global Thermal Generation

È stato inaugurato a Pisa l'Innovation Hub di Enel, uno spazio dedicato ad ospitare i partner tecnologici e le start up che collaborano con il Gruppo per favorire l'evoluzione della generazione termoelettrica del futuro. Cogliere l'innovazione dove nasce e prende forma: questo è l'obiettivo della rete globale degli Enel Innovation Hub, creata per intercettare le start-up e i partner ad alto potenziale tecnologico e trasformare le idee in soluzioni di business. Ad aprire l'evento Enrico Viale responsabile Global Thermal Generation di Enel ed Ernesto Ciorra, responsabile Innovability di Enel insieme ad Eugenio Giani, Presidente del Consiglio della Regione Toscana e Giuseppe Forte, Assessore del Comune di Pisa. L'Innovation Hub&Lab di Pisa è il luogo dove Enel collaborerà con start-up e partner per la messa a punto, il test e l'implementazione di tecnologie innovative di interesse per la generazione termica come l'Industrial Internet of Things (IoT), i Big data, l'Artificial intelligence, la robotica, le tecnologie a supporto della safety e dell'ambiente.

"Il nostro Gruppo collabora già con le start-up più innovative, per essere in contatto con tecnologie e idee all'avanguardia e, allo stesso tempo, per supportare queste aziende con le nostre tecnologie e competenze e trovare il modo di integrare le loro innovazioni tecnologiche nel tessuto del nostro business - sostiene **Enrico Viale, responsabile Global Thermal Generation di Enel** - L'Innovation Hub&Lab di Pisa costituirà una porta di ingresso per nuovi partners e soluzioni da introdurre nella flotta degli impianti Enel per aumentare la nostra competitività e sostenibilità". Enel è presente nei più importanti ecosistemi di innovazione del mondo: Tel Aviv, San Francisco, Rio de Janeiro, Mosca, Santiago, Catania, Madrid e adesso anche Pisa, da sempre città vocata all'innovazione con un tessuto di università, enti di ricerca e start-up capaci di aprire nuove vie di sviluppo. "In questo ecosistema di 'Innovability', l'Italia rappresenta un importante bacino di innovazione, su cui Enel continua ad investire

Enrico Viale, responsabile Global Thermal Generation di Enel

con iniziative finalizzate a supportare l'imprenditorialità e la ricerca tecnologica – afferma Ernesto Ciorra, responsabile Innovazione e Sostenibilità di Enel - Nel corso del 2018, nella sola Italia, Enel potrà contare su 3 Innovation Hub attivi, il cui scopo è quello di stimolare le collaborazioni con le migliori startup sul territorio nazionale. Gli Hub italiani saranno inoltre interconnessi con la rete di Innovation Hub internazionali che il Gruppo ha creato nelle aree ad alto tasso di innovazione nel mondo, con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione e lo scambio costante di idee".

Attraverso gli Innovation Hub Enel collabora con fondi di venture capital, acceleratori, incubatori, università, grandi player industriali e istituzioni governative nella costante ricerca di partner per rendere più efficiente il proprio business e supportare la crescita industriale facendo leva sull'innovazione. L'Innovation Hub&Lab di Pisa comunicherà con gli ecosistemi di innovazione e lavorerà sulle principali sfide della Divisione globale Thermal Generation, collaborando direttamente con le start-up e con i partner di Enel e mettendo a disposizione competenze, asset industriali e risorse. Due i partner di Enel che hanno preso parte all'evento raccontando la collaborazione di successo intrapresa con l'utility energetica. D AIR LAB, start up innovativa collegata alla DAINESE che ha sviluppato un dispositivo di protezione individuale basato sulla tecnologia D-AIR®, l'airbag per la protezione dell'uomo già commercializzato da DAINESE per il mondo del motociclismo e dello sport e adesso impiegato anche per la protezione dei lavoratori dal rischio di cadute durante attività in altezza ,Rotork Instruments Wireless, società del gruppo Rotork, leader mondiale nella produzione di attuatori e sistemi per il controllo dei fluidi che recentemente ha acquisito la start up Israeliana Eltav, inizialmente partner di Enel per l'integrazione di sensori wireless per il monitoraggio e controllo da remoto di valvole in impianto. Due testimonianze diverse, ma che in comune hanno il successo: D AIR LAB, un esempio di cross fertilization e trasferimento di un prodotto vincente da un settore completamente diverso da quello in cui Enel opera e che adesso, sotto la guida della funzione Health, Safety, Environment and Quality, è in fase di deployment su tutto il gruppo; ed Eltav, una piccola start up israeliana intercettata tramite l'hub di Enel di Tel Aviv, cresciuta sul mercato con successo grazie ad un prodotto unico nel suo genere fino all'acquisizione da parte della multinazionale Rotork.

Da settembre il wifi ibrido pronto per tutte le esigenze

Disponibile da settembre 2018 la nuovissima soluzione Wifi di Allied Telesis, ricca di funzionalità e scalabile, del sistema ibrido WiFi che può supportare simultaneamente architetture single-channel e multicanale. Fiore srl, Distributore Milanese a Valore, presenta in anteprima nazionale questa nuovissima soluzione costituita da un nuovo AP wireless e da un software di controllo avanzato e offre ai clienti una maggiore flessibilità di progettazione per sfruttare i vantaggi specifici di ciascuna architettura wireless, massimizzando l'esperienza dell'utente e riducendo la complessità e il costo dell'infrastruttura.

"Una crescita inarrestabile del numero di utenti mobili che richiedono connessioni WiFi con grande larghezza di banda per le applicazioni aziendali e di intrattenimento sta sollecitando le reti wireless tradizionali, costringendo i manager IT a rivalutare continuamente prestazioni e capacità di rete", ha dichiarato **Seiichiro Sato, Vicepresidente Senior, Global Marketing per Allied Telesis. "Piuttosto che chiedere ai responsabili IT di decidere tra un protocollo o l'altro, il nostro nuovo sistema wireless ibrido consente l'implementazione simultanea per l'utilizzo ottimale del'Access Point e della capacità della rete, massimizzando il ritorno sugli investimenti fatti per la rete wireless".**

Mentre la maggior parte delle reti WiFi tradizionali utilizza un'architettura multicanale (MCA) in cui gli AP operano su una serie di canali fissi per non entrare in conflitto con gli AP adiacenti, l'architettura single-channel (SCA), spesso indicata come "channel blanket", ha tutti gli AP che operano sullo stesso canale, con un controller intelligente che gestisce i meccanismi di accesso ai dispositivi. La tecnologia channel blanket è stata riconosciuta per la sua capacità di gestire un numero elevato di utenti mobili che vedono i punti di accesso come un unico AP permettendo un roaming senza interruzioni. Altri vantaggi includono la compatibilità con una vasta gamma di client wireless e la possibilità di fare installazioni di AP con alta densità senza interferenze.

Il nuovo sistema ibrido wireless includerà un nuovo controller software SCA, denominato AWC Channel Blanket (AWC-CB), che utilizza la tecnologia di controllo wireless brevettata di Allied Telesis. Un nuovo AP wireless a doppio protocollo, il TQ5403 che supporterà simultaneamente le modalità SCA e MCA utilizzando un unico controller. Con AWC-CB e TQ5403, Allied Telesis fornisce il più avanzato ambiente wireless LAN per connessioni senza interruzioni e applicazioni dati veloci e esigenti in termini di banda senza impattare sui CAPEX e riducendo gli OPEX grazie alla abilitazione di funzionalità SDN / OpenFlow.

"L'esperienza maturata sulla tecnologia Single channel ci ha permesso di rilevarne i molteplici benefici, anche in situazioni laddove la co-esistenza di client di nuova generazione e legacy è necessaria all'operatività aziendale (ndr : logistiche e unità produttive ad altamente automatizzati)" commenta **Patrich Villa, Responsabile della BU di Fiore Srl per Wifi e Networking.**

AZIENDE, MERCATI & PRODOTTI

Visa e ATM: il nuovo biglietto della metropolitana

Il lancio del pagamento contactless sulla linea metropolitana milanese segna l'inizio di una diversa esperienza di viaggio sui mezzi pubblici più semplice, rapida, sicura e conveniente per le persone che visitano, lavorano e vivono a Milano. Visa e Atm hanno collaborato per migliorare il modo in cui le persone viaggiano e pagano il servizio della metropolitana, offrendo una nuova modalità che non richiede l'acquisto di un biglietto o lunghe code per ricaricare la propria tessera. Lo sviluppo del pagamento contactless reso possibile dalle soluzioni tecnologiche di Visa consentirà ai viaggiatori in Italia di godere della comodità di pagare con la propria carta o con dispositivo mobile o wearable, migliorando i flussi di viaggio. Ciò migliora l'esperienza dei viaggiatori, e al contempo favorisce un risparmio da parte degli operatori del settore trasporti riducendo i costi di gestione del denaro contante. Visa collabora con gli operatori del settore trasporto pubblico in tutto il mondo per promuovere una più efficiente

mobilità di rete attraverso l'utilizzo di pagamenti elettronici e digitali – di debito, credito o prepagati – presso i tornelli di accesso delle linee metropolitane o le obliteratrici su tram e bus, rendendo l'esperienza di viaggio semplice, veloce e piacevole. "Con l'evoluzione tecnologica e la trasformazione digitale, cambiano le abitudini e le aspettative dei clienti. Il modello Visa nel settore Transit mette l'utente al centro e abilita il cambiamento con soluzioni a misura d'uomo in ambienti complessi dove la velocità delle transazioni è critica: grazie alla tecnologia di pagamento contactless di Visa, le transazioni avvengono in maniera sicura, in millesimi di secondo." - commenta **Davide Steffanini, General Manager di Visa in Italia.** "Niente più code alle macchinette per l'acquisto dei biglietti e ai tornelli: le stazioni diventano così più efficienti e sicure, i viaggi più fluidi, l'esperienza di viaggio più piacevole nel suo complesso." "Nemmeno New York o Parigi hanno questo sistema. Siamo secondi solo a Londra. E questo la dice lunga su come è percepito il sistema di trasporto pubblico milanese a livello mondiale, perché se una grande multinazionale come Visa ha accettato di far parte di questo progetto significa che il nome di Atm, prima di tutto come servizio di trasporto offerto, è sinonimo di qualità e di questo ne andiamo fieri. Vogliamo continuare ad ascoltare il cliente e metterlo al centro dei nostri progetti e degli investimenti. Atm non è solo il gestore della metropolitana, di tram, di autobus a Milano. Atm in primis gestisce passeggeri, il tempo delle persone, le loro esperienze. Perché il nostro lavoro non è solo portare i treni da un capolinea all'altro con puntualità. Dobbiamo anche valorizzare l'esperienza di viaggio di tutti e migliorare la qualità di vita dei clienti" - dichiara **Arrigo Giana, Direttore Generale di Atm**.

Fastweb e Huawei realizzano una rete ottica di ultima generazione a 200 Gbps

Fastweb e Huawei hanno completato la realizzazione della prima rete ottica flessibile FON (Flexible Optical Network): una infrastruttura di oltre 2.300 km tra Milano e il sud della Sicilia che fornisce capacità trasmissiva a 200 Gbps, totalmente resiliente e in grado di garantire la continuità dei servizi attraverso la tecnologia ottica ASON *(Automatically Switched Optical Network)*.
Il progetto finalizza la collaborazione avviata tra le due società a settembre 2017, quando Fastweb ha lanciato la prima rete ottica Flexible Next Generation in collaborazione con Huawei della lunghezza di più di 2mila chilometri e con una capacità di avvio di 2Tbps.
Successivamente, a novembre 2017, Fastweb ha rilasciato, tramite l'infrastruttura, capacità trasmissiva a 100Gbps senza rigenerazione con servizi ottici ASON lungo oltre 2.300 km tra Milano e la Sicilia meridionale per poi erogare nel gennaio 2018 velocità a 200Gbps senza rigenerazione lungo gli oltre 800 km tra Milano e Roma.
La rete Optical Optical Network che collega attualmente i più importanti Data Center e le stazioni dei cavi sottomarini in Sicilia consente a Fastweb di offrire capacità trasmissiva ultraveloce sia al mercato Wholesale che a quello Enterprise.
La rete utilizza il backbone OTN WDM principale di Huawei e include ASON a strato ottico e strato elettrico, 100G / 200G programmabile, Flex Grid e OTDR integrato, gestendo in tempo reale risorse su tutta la rete e la qualità del servizio e aumentando l'efficienza dell'infrastruttura sia sul piano tecnico che economico.

Engie crea a Firenze lo spazio di co-working Engie Hub

ENGIE, attore globale dell'energia e servizi, presente in Italia da oltre 20 anni, ha portato a Firenze l'esperienza dell'ENGIE Hub, lo smart workspace dedicato a grandi realtà che necessitano di una sede locale così come a PMI, a startup, ai liberi professionisti e agli incontri di business, confermando la propria vicinanza alle imprese del territorio e investendo nella trasformazione di Firenze in ottica Smart City.
ENGIE Hub offre alle realtà imprenditoriali la possibilità di confrontarsi con imprese di qualsiasi dimensione, condividere esperienze, informazioni, business, e di favorire il networking all'interno del territorio. Gli spazi offerti da ENGIE abilitano inoltre lo smartworking e avvicinano i lavoratori a tutti gli strumenti necessari per le loro attività di business quotidiane e fornendo uno spazio alternativo alla propria abitazione in cui non avere distrazioni, riducendo, così, il traffico cittadino.
All'interno di ENGIE Hub è possibile richiedere una singola scrivania per qualche ora, o intere sale o uffici con contratti continuativi, fornendo in questo modo alle aziende la possibilità di tarare sulle loro reali necessità gli spazi occupati e i costi associati. ENGIE Hub permette infatti di ottenere, in un'unica soluzione, servizi e tecnologia, tra cui le utenze, la connessione internet, la manutenzione e pulizia degli spazi, il servizio di reception e la gestione degli accessi all'edificio e agli uffici, a garanzia della sicurezza.
Lo spazio, che conta 228 postazioni di cui 173 in un'area di co-working e 55 in uffici chiusi, si trova in via Panciatichi 31, a pochi metri dalla stazione Firenze Rifredi.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation
ANNO III n° 7 - luglio/agosto 2018

CARRIERE

Carlo Sangalli è il nuovo Presidente di Unioncamere

Cambio della guardia al vertice di Unioncamere. Carlo Sangalli succede a Ivan Lo Bello, che ha guidato l'ente rappresentativo delle Camere di commercio italiane negli ultimi tre anni.

Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, è stato eletto dai presidenti delle Camere di Commercio italiane, riuniti a Roma in occasione dell'Assemblea di Unioncamere.

"Lascio un sistema profondamente rinnovato – ha detto **Lo Bello** - *con compiti chiari e funzioni strategiche per la crescita del sistema produttivo. Lo lascio in ottime mani e questo mi rende ancora più orgoglioso degli sforzi compiuti".*

Lo Bello ha rimarcato le grandi capacità del

Carlo Sangalli, Presidente di Unioncamere

suo successore, *"un uomo in grado di lavorare con determinazione* – ha detto - *aggregando e coinvolgendo le energie migliori del sistema per portare a compimento la riforma delle Camere di commercio".*

"Ringrazio i colleghi che mi hanno dato fiducia"- ha detto **Sangalli** – *"e ringrazio il presidente Lo Bello e la sua squadra per il lavoro fatto in questi anni. Insieme ai presidenti delle Camere di commercio e a tutte le donne e gli uomini che quotidianamente lavorano nel sistema camerale ci impegneremo per lo sviluppo delle nostre imprese ed il rafforzamento del Sistema Paese".*

Nel corso del suo intervento, Sangalli ha sottolineato l'importanza di poter contare su una squadra valida e coesa. *"Sarà una presidenza di garanzia e finalizzata a completare e rivedere la riforma – ha spiegato - coinvolgendo direttamente le Camere di commercio".*

Quindi ha indicato le parole chiave della sua presidenza: responsabilità, collaborazione, valorizzazione. *"Responsabilità, per intercettare le esigenze e rispondere alle aspettative dei territori; collaborazione con tutti i soggetti che possono incidere sullo sviluppo del sistema produttivo, a partire dalle associazioni datoriali, dalle Regioni, dal sistema formativo e delle Università, dai centri di ricerca, dalle fondazioni culturali; valorizzazione delle eccellenze del nostro Paese, a cominciare dal Made in Italy, dalle produzioni agroalimentari, all'artigianato di qualità, al turismo".*

Carlo Sangalli è presidente della Camera di commercio di Milano, Monza e Lodi e della Confcommercio nazionale.

Edwin Passarella è Technical Services Manager Italy di Commvault

Commvault, azienda leader nella protezione dei dati e nella gestione delle informazioni, ha nominato **Edwin Passarella** Technical Services Manager della sua filiale italiana. Nel suo ruolo, avrà il compito di gestire e coordinare il team tecnico dell'azienda, sia a livello di prevendita che di servizi professionali, a supporto della struttura commerciale e di canale.

Edwin Passarella è in Commvault dal gennaio 2015. E' entrato in azienda come Solution Architect & Consultant, ed ha assunto man mano i ruoli di Presales System Engineer e di Key Account System Engineer. A partire dallo scorso febbraio è stato nominato Technical Services Manager Italy. Vanta esperienze passate presso HPE e Sorint.LAB.

Edwin Passarella, Technical Services Manager Italy di Commvault

Roberto Chieppa da Segretario Generale AGCM a Segretario Generale di Palazzo Chigi

Il Segretario Generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, **Roberto Chieppa**, ha lasciato il 24 giugno 2018, il suo incarico per assumere il 25 giugno quello di Segretario Generale di Palazzo Chigi. Chieppa ha guidato la macchina amministrativa dell'Antitrust dal dicembre 2011.

Roberto Chieppa, Segretario Generale di Palazzo Chigi

Sirti presenta il nuovo management

Sirti, la società leader nel mercato delle infrastrutture tecnologiche, presenta il nuovo Management Team che guiderà la trasformazione competitiva definita nel piano strategico 2018-2020.

Mario Cattabeni, Vice President of Engineering, porta in Sirti la propria competenza ed esperienza maturata con successo sia nel mercato nazionale che in quelli esteri, in aziende leader in ambito Telco quali Nokia, Alcatel-Lucent e Huawei. Mario Cattabeni proviene da una carriera internazionale di successo focalizzata sui servizi per i principali Operatori Telco ed il suo ingresso in Sirti rientra in un programma strategico volto a massimizzare il contributo a valore per i Clienti.

Luca Corti, Vice President Sales of Telco Accounts, ha costruito la sua carriera all'interno di grandi Multinazionali quali Siemens, Huawei, Alcatel-Lucent e Nokia, ricoprendo ruoli di responsabilità crescente in ambito vendite e direzione commerciale. L'arrivo di Luca Corti in Sirti rientra in un programma strategico volto a promuovere una cultura "Customer Centric" all'interno dell'azienda e a rafforzare il posizionamento di Sirti sul mercato.

Benedetto Di Salvo, Vice President of Business Unit Digital Solutions, porta in Sirti la propria competenza ed esperienza maturata con grande successo sia nel mercato nazionale che in quelli esteri, in aziende leader multinazionali. L'ingresso di Benedetto Di Salvo risponde alla forte volontà dell'Azienda di accelerare il percorso di diversificazione e di rafforzare il posizionamento di Sirti in ambito ICT & Digital Solutions come System Integrator di eccellenza e leader di progetti innovativi a livello Paese.

Marco Ercole, Vice President of Compliance, Quality & Environment, Health & Safety, proviene da una lunga esperienza in Engie Italy, GDF Suez, Cofely ed Elyo ove ha coperto ruoli apicali. L'arrivo di Marco Ercole in Sirti si inserisce in un disegno strategico di rafforzamento del modello di Corporate Governance con l'obiettivo di garantire un presidio integrato delle attività di Compliance dei processi operativi rispetto al quadro normativo di riferimento, la governance del sistema qualità aziendale e tutte le tematiche di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori. Marco Ercole, ricopre inoltre il ruolo di Chief Risks Officer per il gruppo Sirti.

Andrea Mondo, Vice President of Operations, porta in Sirti la propria competenza maturata con successo grazie ad una leadership sviluppata sia in Italia che all'estero in un gruppo multinazionale leader del settore delle Telecomunicazioni come Ericsson. Andrea Mondo garantirà l'implementazione del processo di trasformazione competitiva delle Operations in accordo al piano strategico aziendale, rispettando gli elevati standard qualitativi richiesti dai clienti e dal mercato.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

&

innovability

presentano

MEET IOTHINGS

SPECIALE INDUSTRY 4.0

DRIVING THE DIGITAL TRANSFORMATION OF THINGS

IL DIGITALE CHE VERRÀ MA A CHE PUNTO SIAMO?

BOLOGNA • 17 Ottobre
meet Industry 4.0

VERONA • 19 Ottobre
meet Digital Transformation

Nell'ambito della
DIGITAL meet
#DM18
17 - 21 ottobre 2018
SCOPRI | USA | CREA | SOGNA

www.meetiothings.com

NON TEMERLI, RACCOGLILI.

I rifiuti abbandonati sono un pericolo
per le persone e per l'ambiente.

Unisciti a noi
e saranno loro a temerci.

PULIAMO IL MONDO
28, 29 e 30 settembre 2018

www.puliamoilmondo.it